

Comune di

Misinto

Provincia di

MONZA E BRIANZA

Documento Unico
di
Programmazione

2017 / 2019

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	13
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	13
La popolazione.....	17
Situazione socio-economica.....	23
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	24
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	24
Analisi finanziaria generale.....	25
Evoluzione delle entrate (accertato).....	25
Evoluzione delle spese (impegnato).....	26
Partite di giro (accertato/impegnato).....	26
Analisi delle entrate.....	27
Entrate correnti (anno 2016).....	27
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	29
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	33
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	33
Analisi della spesa - parte corrente.....	38
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	38
Indebitamento.....	42
Risorse umane.....	44
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	48
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	50
SEZIONE OPERATIVA.....	54
Parte prima.....	55
Elenco dei programmi per missione.....	55
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	55
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	95
Parte corrente per missione e programma.....	95
Parte corrente per missione.....	97
Parte capitale per missione e programma.....	100
Parte capitale per missione.....	103
Parte seconda.....	106
Programmazione dei lavori pubblici.....	106
Quadro delle risorse disponibili.....	107
Programma triennale delle opere pubbliche.....	108
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	110
Programmazione del fabbisogno di personale.....	111
Programmazione degli acquisti di beni e servizi.....	113

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	15
Tabella 2: Popolazione residente.....	17
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	19
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	19
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	20
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	21
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	25
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	26
Tabella 9: Partite di giro.....	26
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	27
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	29
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	35
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	36
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	40
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	40
Tabella 16: Indebitamento.....	42
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	44
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	50
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	96
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	98
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	102
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	104
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	107
Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche.....	108
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	110
Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....	112

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente ha richiesto di approfondire il profilo riferito alla predisposizione della pianificazione strategica e organizzativa per il contrasto ai fenomeni corruttivi: modelli organizzativi, procedure adottate e monitoraggio.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto

nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

la programmazione degli acquisti di beni e servizi, di importo superiore a €. 40.000,00.

SEZIONE STRATEGICA

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

1. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

LINEE PROGRAMMATICHE

Viviamo in un periodo storico caratterizzato da una grave crisi economica e da un vistoso e preoccupante calo di fiducia nella possibilità che la politica e l'amministrazione possano contribuire a risolvere i problemi dei cittadini.

In questo quadro, chi amministra un Comune si trova di fronte a una sfida difficile e appassionante allo stesso tempo.

Il Comune, infatti, è l'Ente cui spettano le funzioni amministrative *«che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico»*.

In altre parole, il Comune è l'amministrazione più vicina ai cittadini e per questo chiamata, prima e forse più delle altre, a soddisfare le loro esigenze e a guadagnarsi e mantenere la loro fiducia.

Riuscire a raggiungere questi due obiettivi è, appunto, la sfida difficile e appassionante che il Sindaco e la sua Giunta si trovano ad affrontare.

Come abbiamo detto in campagna elettorale, riteniamo da un lato che il Comune debba porre al centro della sua azione chi si trova in condizioni di difficoltà e dall'altro che l'equità e la trasparenza dell'amministrazione siano condizioni indispensabili.

Per queste ragioni, cercheremo di dedicare gli del mandato per perseguire i seguenti obiettivi in materia di trasparenza e gestione amministrativa, servizi sociali, istruzione, cultura e giovani, rapporto con le associazioni, governo del territorio e sicurezza.

Trasparenza e gestione amministrativa.

Riduzione della spesa comunale per le indennità di Sindaco e Assessori.

Riduzione dell'addizionale IRPEF per i redditi più bassi mediante l'introduzione di scaglioni e l'innalzamento della soglia di esenzione.

Convocazione di Consigli comunali aperti e di assemblee pubbliche in cui garantire un'effettiva partecipazione dei cittadini prima dell'assunzione dei provvedimenti più importanti per il paese.

Trasmissione delle sedute del Consiglio comunale su internet in *streaming*.

Promozione della massima attenzione da parte degli uffici alle opportunità offerte da bandi pubblici o privati per reperire maggiori finanziamenti da destinare ad opere di pubblica utilità.

Servizi sociali

Riapertura dall'asilo nido: collaborazione con il Comune di Lazzate per il riutilizzo dello stabile ex asilo nido.

Aumento dei contributi alle famiglie che oggi devono portare i figli nei nidi privati o presso altri paesi.

Apertura di un centro diurno per l'assistenza degli anziani.

Attivazione della procedura per il rilascio, da parte di Regione e ASL, di una licenza per l'apertura di una farmacia privata a Cascina Nuova.

Attivazione delle procedure per il ripristino dei servizi di guardia medica e 118.

Aumento dei contributi per le scuole materne parrocchiali di Misinto e Cascina Nuova al fine di sostenere progetti specifici con l'obiettivo di contenere le rette.

Assegnazione di lavori di pubblica utilità a chi è senza lavoro.

Attivazione di un servizio di microcredito per le persone più colpite dalla crisi.

Istruzione

Messa in sicurezza e sistemazione dell'edificio delle scuole elementari.

Costruzione di una mensa esterna all'edificio delle scuole elementari per recuperare spazio per le aule.

Ristrutturazione dell'edificio delle scuole medie in collaborazione con il Comune di Lazzate.

Approvazione del piano per il diritto allo studio entro l'inizio dell'anno scolastico.

Miglioramento del servizio di pre-scuola e istituzione del servizio di post-scuola.

Attivazione di un servizio di microcredito per l'acquisto dei testi scolastici per scuole medie e superiori e promozione dello scambio di libri usati.

Attivazione del servizio di "pedibus".

Cultura

Apertura serale della biblioteca con l'aiuto di volontari civici.

Creazione di una sala studio in biblioteca.

Organizzazione di eventi.

Promozione di corsi di lingua, teatro, danza, fotografia, disegno, nonché corsi di informatica per adulti e per anziani (come si usa il computer, la mail, internet, come evitare i virus, come usare programmi gratuiti).

Associazioni

Costruzione di un campo da calcio con spogliatoi.

Sostegno alle associazioni in particolare a quelle che si rivolgono ai giovani.

Massima trasparenza nell'erogazione dei contributi.

Allestimento di spazi attrezzati per l'organizzazione di feste.

Territorio

Salvaguardia delle aree verdi, evitando un ulteriore consumo di suolo.

Completamento piste ciclabili e marciapiedi mediante la realizzazione dei collegamenti mancanti anche verso i Comuni limitrofi.

Sistemazione manto stradale e segnaletica orizzontale.

Perseguimento di ogni possibilità di acquisizione del Parco Lanzani da destinare a uso pubblico.

Individuazione di un'area cani adeguata.

Costruzione loculi urne cinerarie.

Abolizione canone illuminazione votiva del cimitero.

Sistemazione della Piazza della chiesa di Cascina Nuova.

Riqualficazione del parchetto di Via Monte Rosa e dell'area verde in via delle Brughiere.

Sicurezza

Potenziamento uso telecamere a Cascina Nuova e al Cimitero.

Cooperazione con i Comuni limitrofi per organizzare meglio il servizio di sorveglianza da parte della Polizia Locale.

Assunzione di un terzo vigile.

Prevenzione e contrasto dello stalking, attraverso l'organizzazione di eventi informativi e istituzione di un servizio di ascolto.

\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$

Premesso che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione *“sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art.46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267”*, nelle pagine seguenti vengono illustrati gli obiettivi strategici facenti capo alla compagine politica e gli obiettivi gestionali diretti alla struttura amministrativa.

Nello specifico, si è provveduto a ricondurre gli obiettivi strategici pluriennali contenuti nel Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017-2019 , all’interno delle missioni di bilancio, che costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’Ente, in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l’indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

INDIRIZZI STRATEGICI E AZIONI RELATIVE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E ALLA ILLEGALITA'

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all’esercizio dell’attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal “rischio corruzione” e “rischio illegalità”. La corruzione attiene all’aspetto patologico

dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico", al quale, a partire dallo scorso 23 giugno si è aggiunto il cosiddetto FOIA (*Freedom of information act*) introdotto dal legislatore con D.Lgs. 25.5.2016, n. 97 che è da considerare una sorta di "diritto di accesso universale", complementare alla normativa sugli obblighi di pubblicazione in "amministrazione trasparente", finalizzato a garantire la **libertà di informazione di ciascun cittadino** su tutti gli atti, i documenti e le attività delle pubbliche amministrazioni, senza che occorra la dimostrazione di un interesse attuale e concreto per richiederne la conoscibilità. (Tale modello introdotto dal D.lgs. 97/2016 può dirsi rivoluzionario in quanto il diritto alla conoscibilità generalizzata diviene la regola per tutti gli atti e i documenti della pubblica amministrazione, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano oggetto di un obbligo di pubblicazione in "amministrazione trasparente")

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare così che venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per

la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E ALLA ILLEGALITA'

- **Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione**

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2016-2018 prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni. L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC 2016-2018.

- **Garantire la trasparenza e l'integrità**

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2016-2018 (si ricorda che il PTTI cioè il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, con l'entrata in vigore D.Lgs. n. 97/2016 è stato di fatto abrogato e che la trasparenza quindi diventa un unico corpo integrante l'Anticorruzione). In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione intende elevare l'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

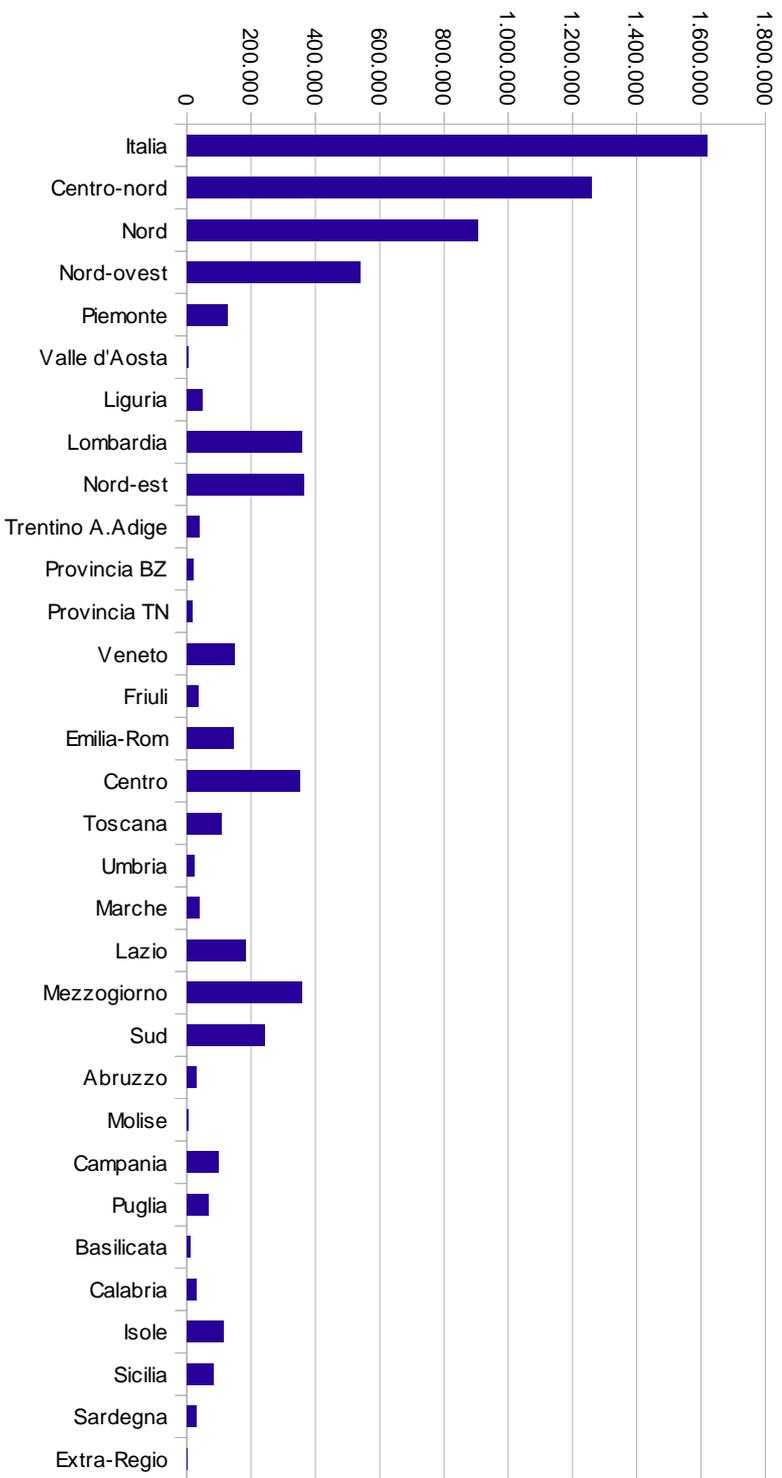


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 5195 ed alla data del 31/12/2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5515.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	3834
1996	3843
1997	3866
1998	3908
1999	3943
2000	3992
2001	4139
2002	4290
2003	4406
2004	4512
2005	4580
2006	4701
2007	4757
2008	4872
2009	4985
2010	5078
2011	5210
2012	5296
2013	5394
2014	5454
2015	5515

Tabella 2: Popolazione residente

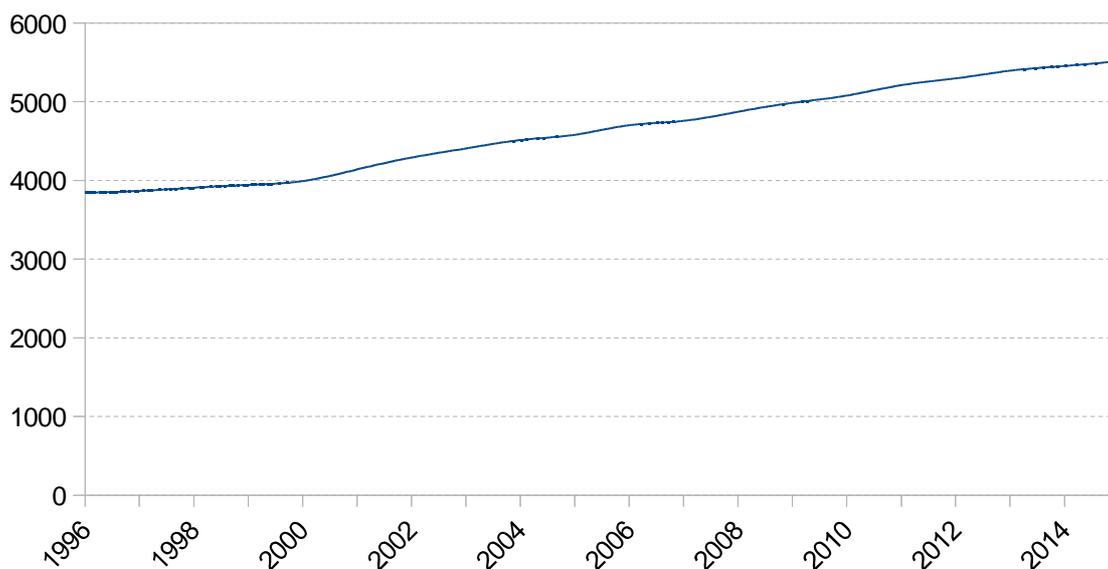


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001

Popolazione al 01/01/2015	5454
Di cui:	
Maschi	2764
Femmine	2690
Nati nell'anno	61
Deceduti nell'anno	39
Saldo naturale	22
Immigrati nell'anno	171
Emigrati nell'anno	132
Saldo migratorio	39
Popolazione residente al 31/12/2015	5515
Di cui:	
Maschi	2785
Femmine	2730
Nuclei familiari	2163
Comunità/Convivenze	0

In età prescolare (0 / 5 anni)	356
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	533
In forza lavoro (15/ 29 anni)	701
In età adulta (30 / 64 anni)	3019
In età senile (oltre 65 anni)	906

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	543	25,11%
2	612	28,29%
3	534	24,69%
4	399	18,45%
5 e più	75	3,47%
TOTALE	2163	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

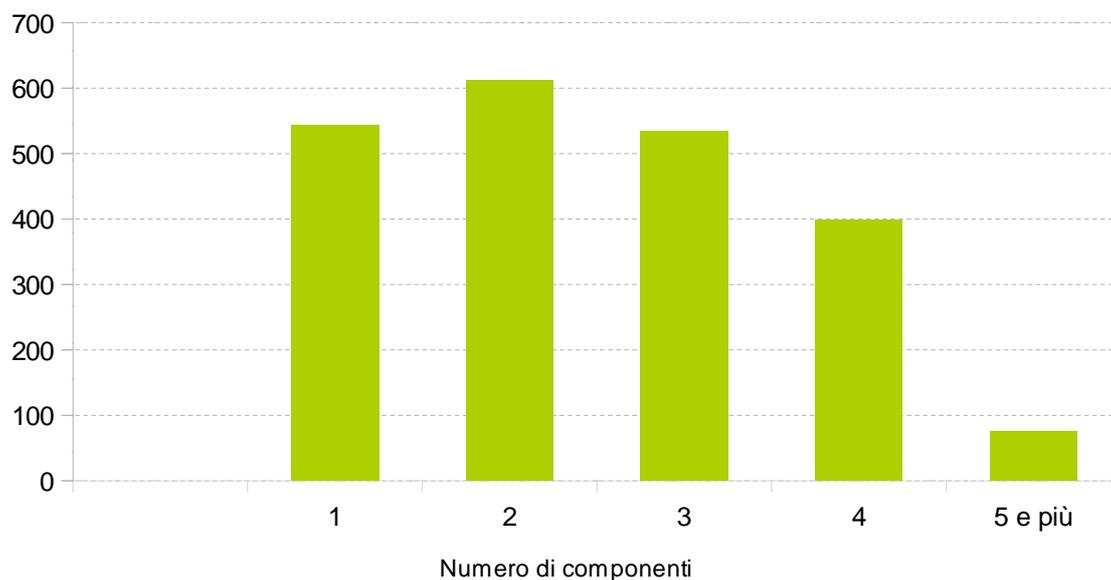


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Misinto suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Misinto suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	0	0	0	0,00%	0,00%
1-4	0	0	0	0,00%	0,00%
5 -9	0	0	0	0,00%	0,00%
10-14	0	0	0	0,00%	0,00%
15-19	0	0	0	0,00%	0,00%
20-24	0	0	0	0,00%	0,00%
25-29	0	0	0	0,00%	0,00%
30-34	0	0	0	0,00%	0,00%
35-39	0	0	0	0,00%	0,00%
40-44	0	0	0	0,00%	0,00%
45-49	0	0	0	0,00%	0,00%
50-54	0	0	0	0,00%	0,00%
55-59	0	0	0	0,00%	0,00%
60-64	0	0	0	0,00%	0,00%
65-69	0	0	0	0,00%	0,00%
70-74	0	0	0	0,00%	0,00%
75-79	0	0	0	0,00%	0,00%
80-84	0	0	0	0,00%	0,00%
85 >	0	0	0	0,00%	0,00%
TOTALE	0	0	0	0,00%	0,00%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

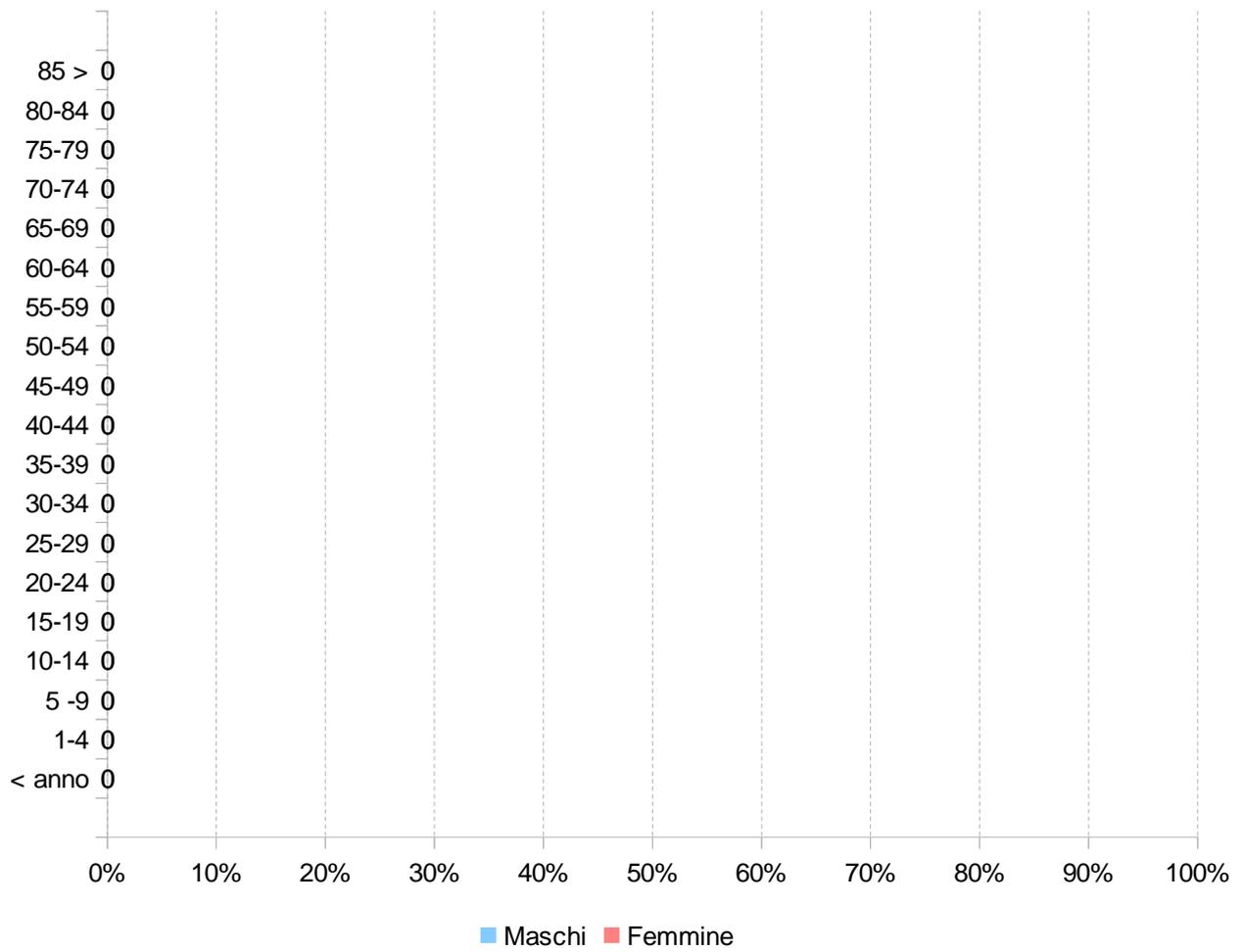


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	141.027,00	402.232,00	150.000,00	250.000,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.791.521,95	2.515.498,33	2.457.052,99	2.316.516,66	2.793.569,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	80.113,20	131.275,17	334.240,64	191.482,54	215.100,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	390.631,47	347.235,43	366.286,61	336.137,34	292.782,22
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	279.058,03	400.036,98	173.081,83	370.185,79	825.903,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.682.351,65	3.796.277,91	3.480.662,07	3.464.322,33	4.127.356,17

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	2.696.502,03	2.783.767,04	2.970.920,11	2.795.786,85	3.070.602,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	111.038,84	72.988,33	35.064,48	326.885,48	773.578,90
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	140.127,36	464.527,09	266.410,35	110.568,74	114.758,22
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.947.668,23	3.321.282,46	3.272.394,94	3.233.241,07	3.958.939,82

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	230.144,57	216.038,79	219.271,39	185.315,33	362.402,68
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	230.144,57	216.038,79	219.271,39	185.315,33	362.402,68

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.535.706,40	2.535.706,40	1.741.259,19	68,67	267.693,07	10,56	1.473.566,12
Entrate da trasferimenti	192.914,78	192.914,78	123.069,34	63,79	17.073,94	8,85	105.995,40
Entrate extratributarie	303.958,18	303.958,18	132.426,96	43,57	85.350,37	28,08	47.076,59
TOTALE	3.032.579,36	3.032.579,36	1.996.755,49	65,84	370.117,38	12,2	1.626.638,11

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

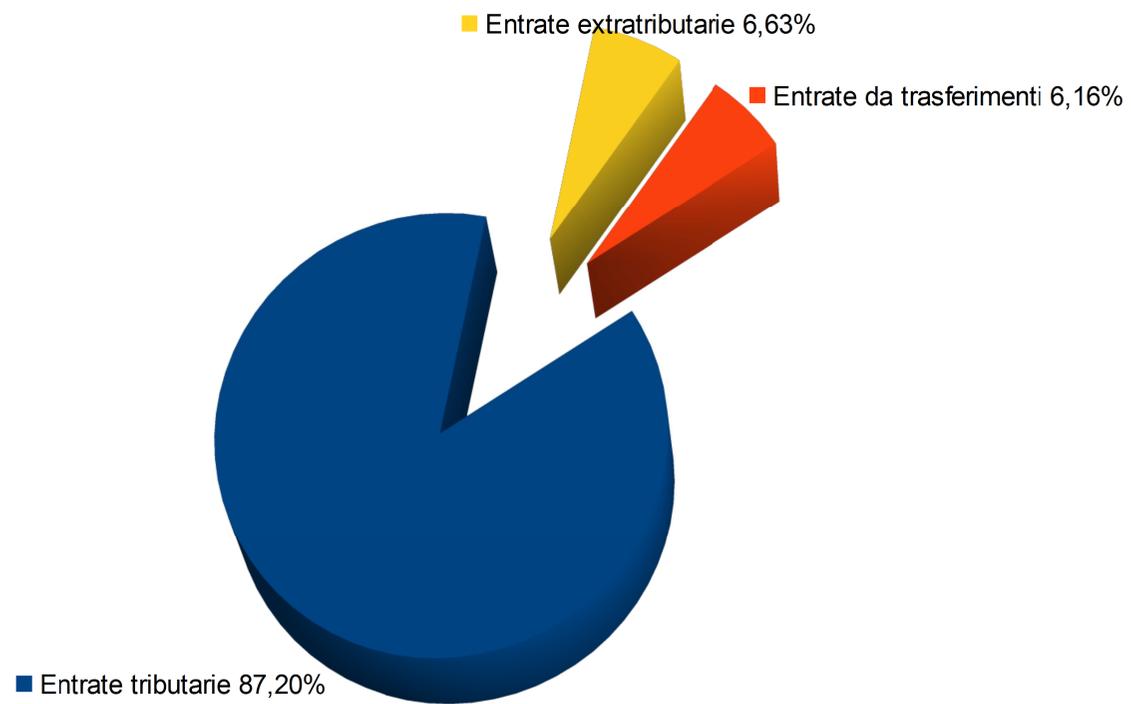


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	20.276,77	77.044,01	15.084,19	4985	4,07	15,46	3,03
2010	115.362,76	202.783,19	77.308,32	5078	22,72	39,93	15,22
2011	1.791.521,95	80.113,20	390.631,47	5210	343,86	15,38	74,98
2012	2.515.498,33	131.275,17	347.235,43	5296	474,98	24,79	65,57
2013	2.457.052,99	334.240,64	366.286,61	5394	455,52	61,97	67,91
2014	2.316.516,66	191.482,54	336.137,34	5454	424,74	35,11	61,63
2015	2.793.569,67	215.100,38	292.782,22	5515	506,54	39,00	53,09

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

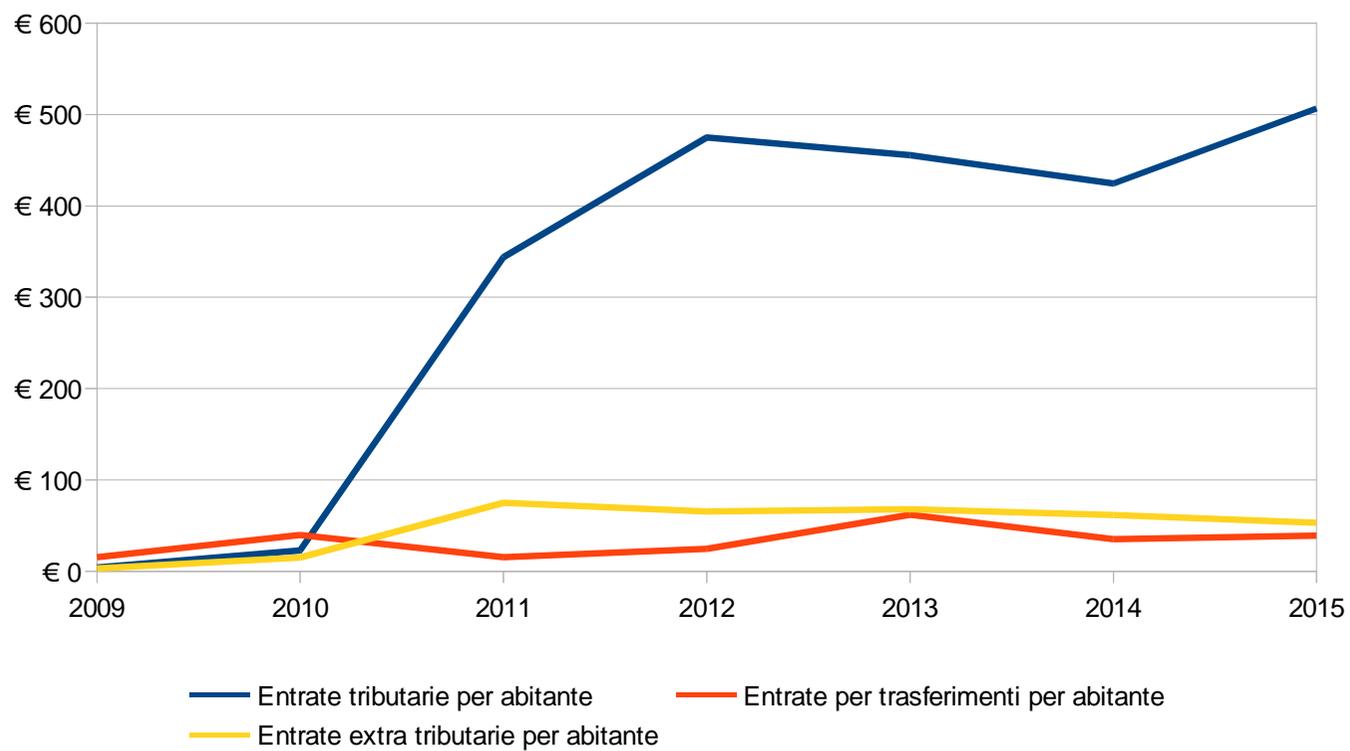


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2016

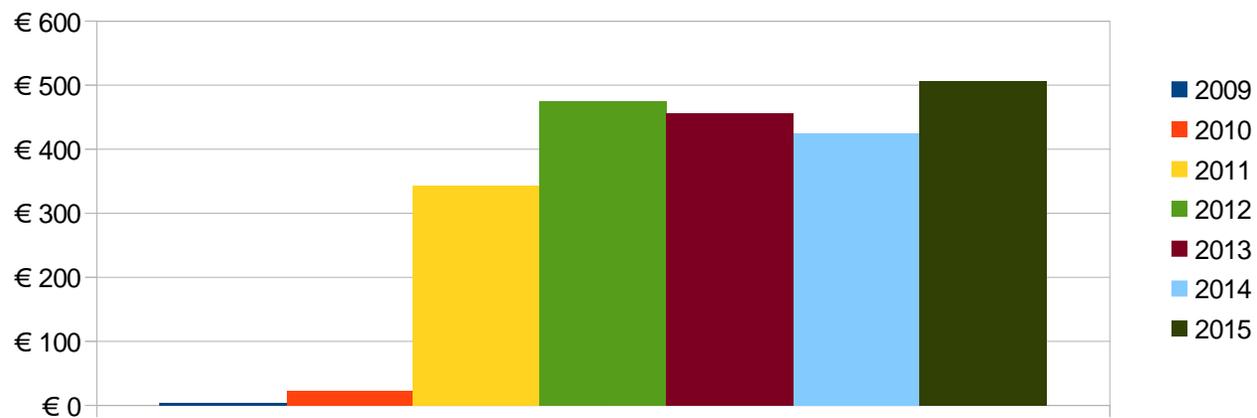


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

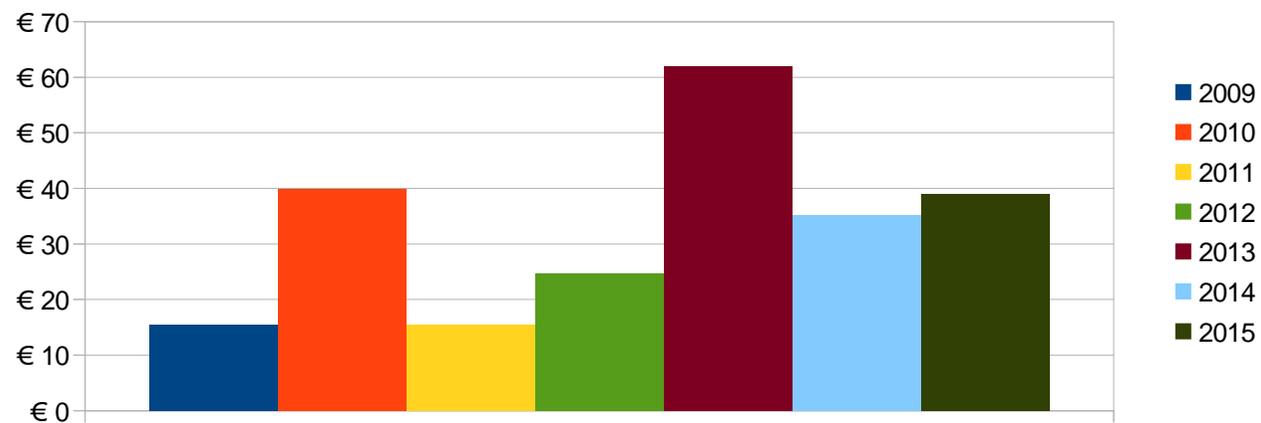


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

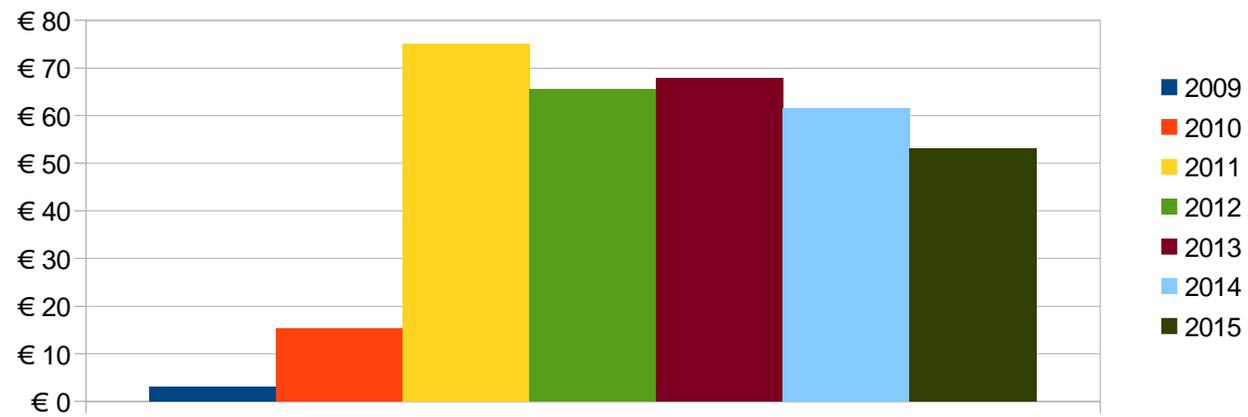


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

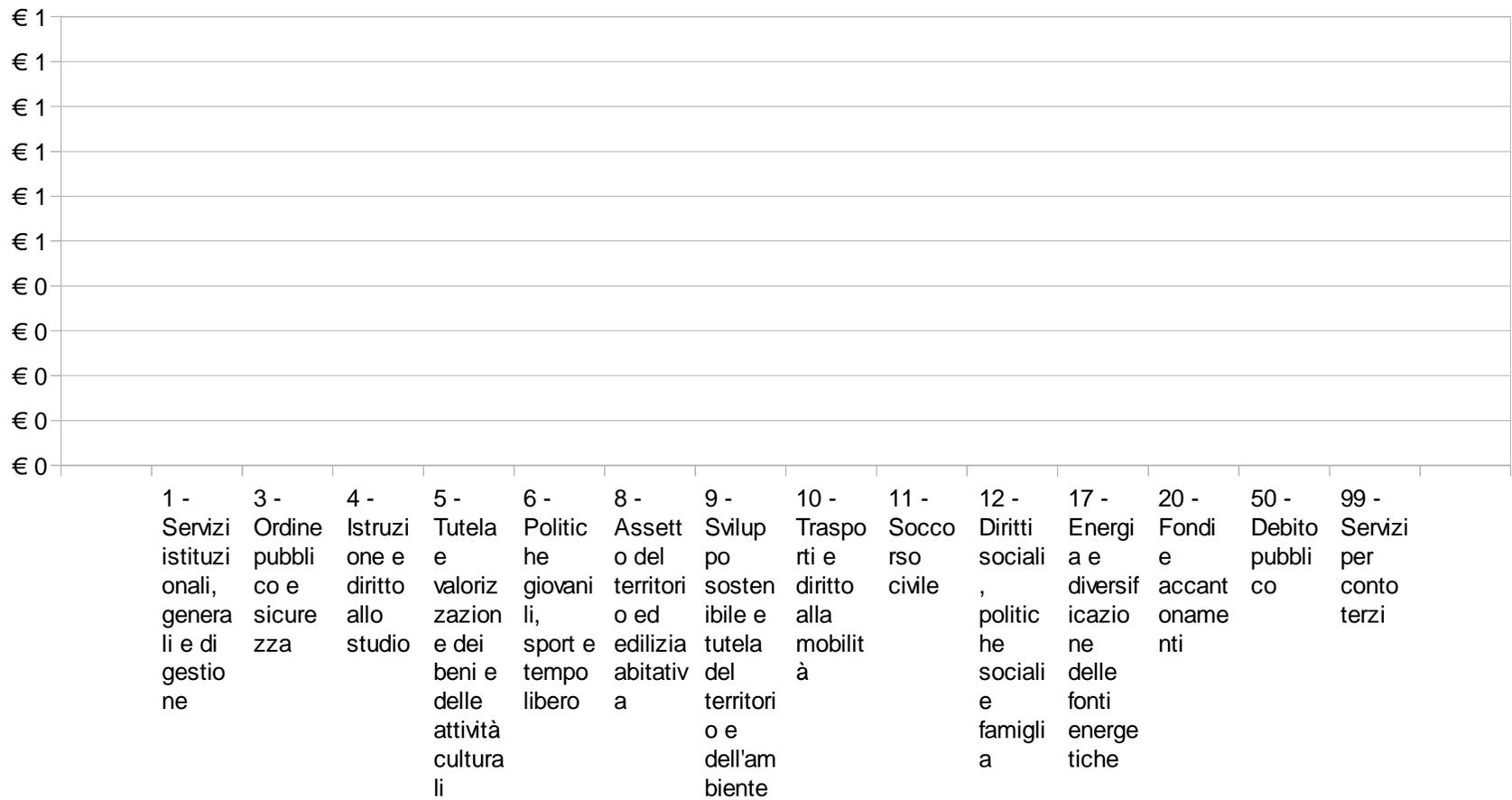


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	37.757,36	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	61.061,53	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	59.725,86	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	54.986,57	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	89.477,59	1.927,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	63.703,11	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	25.254,62	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	761,15	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	16.681,79	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	88.068,28	18.976,84
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	45.157,16	3.500,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	53.311,60	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	653,81	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	155.309,13	74.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	5.001,37	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.842,99	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	24.354,22	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	605,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	5.700,00	5.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	822,02	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	430.197,17	336.879,09
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	14.170,14	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	156.251,52	30.754,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	129.877,09	68.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	23.148,27	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	114.327,30	8.465,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	6.094,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	28.080,92	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	8.922,37	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	11.733,09	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	115,61	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.713.153,24	547.503,13

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	497.477,86	20.904,44
3 - Ordine pubblico e sicurezza	45.157,16	3.500,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	214.275,91	74.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	26.197,21	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	605,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	450.889,33	341.879,09
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	156.251,52	30.754,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	310.450,55	76.465,60
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11.733,09	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	115,61	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.713.153,24	547.503,13

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

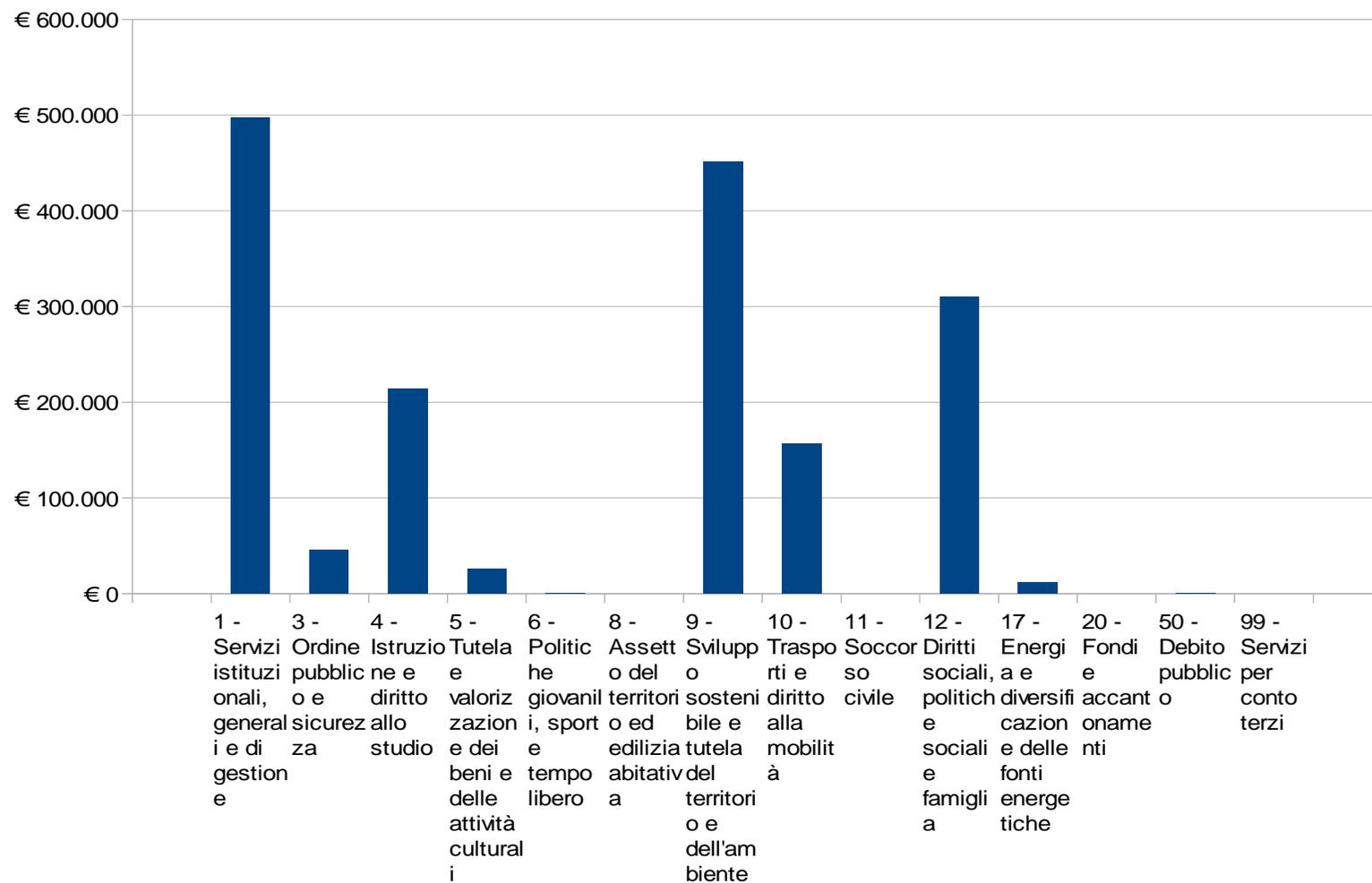


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31.12.2016
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	117.813,35	1978040,39
TOTALE	117.813,35	1.978.040,39

Macroaggregato	Impegni anno 2017	Debito residuo al 31.12.2017
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	116.398,78	1861641,61
TOTALE	116.398,78	1.861.641,61

Macroaggregato	Impegni anno 2018	Debito residuo al 31.12.2018
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	118.921,52	1742720,09
TOTALE	118.921,52	1.742.720,09

Macroaggregato	Impegni anno 2019	Debito residuo al 31.12.2019
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	123.361,80	1619358,29
TOTALE	123.361,80	1.619.358,29

Tabella 16: Indebitamento

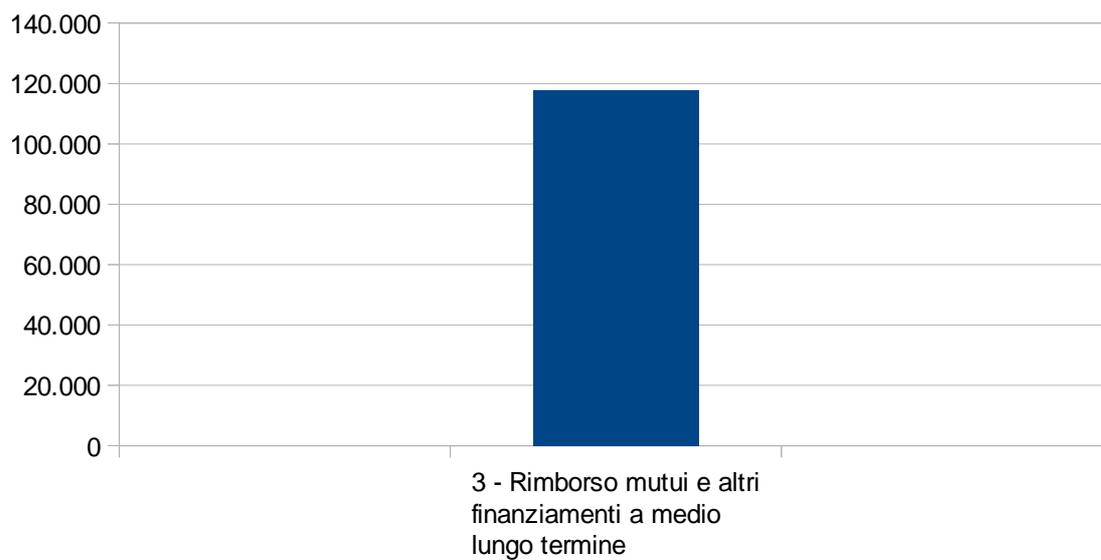


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, come approvata con deliberazione G.C. n. 11 del 03.02.2015, e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2015

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	1	0	1
B3	2	0	2
B4	0	0	0
B5	1	0	1
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	4	0	4
C2	0	0	0
C3	1	0	1
C4	0	0	0
C5	2	0	2
D1	1	0	1
D2	0	0	0
D3	4	1	4
D4	1	0	1
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

I dipendenti di ruolo alla data del 31.12.2015 sono n. 18 di cui uno in aspettativa per motivi personali, senza retribuzione, fino alla data del 01 giugno 2016.

Il personale a tempo determinato (una unità D3) assunto con contratto ex art. 110 (Funziario esperto area tributi) in sostituzione di altro personale assente per aspettativa, è cessato il 01.06.2016.

Alla data di stesura del presente DUP il personale di ruolo in servizio risulta essere di n. 18 unità.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del D.L.78/2010 (convertito in legge 122/2010) e dall'art.16 del D.L. 113/2016, che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state recentemente ridefinite con l'art. 3 commi 5, 5-quater e 6, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11/08/2014, che fissava per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale cessato nell'anno precedente. *Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente era pari o inferiore al 25 per cento, potevano procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.*"

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009.

La legge di stabilità per il 2015 disponeva che il turn-over vada destinato alla ricollocazione del personale in soprannumero delle province destinatario dei processi di mobilità, oltre che ai vincitori di concorso. Ai dipendenti delle province viene destinata anche la restante percentuale di turn-over (quando non è già al 100%). La spesa per il personale delle province ricollocato non si calcola ai fini del contenimento della spesa di personale.

Ulteriori modifiche sono state introdotte dal D.L. 78/2015.

Da ultimo la legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) introduce pesanti vincoli in materia di copertura dei posti relativi alle posizioni dirigenziali medesimi posti, obbligo di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti (ovvero in sede di programmazione del fabbisogno di personale), nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni).

Per quanto riguarda il personale non dirigente, la legge di stabilità 2016 prevede una riduzione della capacità assunzionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, ad eccezione della ricollocazione del personale degli enti di area vasta, per i quali si applicano le facoltà assunzionali nelle percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014.

Per l'anno 2016 le facoltà assunzionali sono comunque vincolate alla ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta ai sensi dell'art. 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015.

Il quadro generale, sommariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

Per il triennio 2017-2019, in attesa di modifiche normative in materia di personale, in attesa inoltre dello sblocco definitivo del divieto di assunzione fino alla ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta ai sensi dell'art. 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015, la politica in tale ambito si sintetizza nelle seguenti linee:

- Obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale consiste nell'attuazione di una politica di gestione del personale funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi alla cittadinanza.

Sulla base della rilevazione dei fabbisogni si cercherà, nei margini concessi dai vincoli assunzionali e di spesa, di rafforzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in

possesso di competenze tecniche.

Ciò sia per compensare il calo di personale, a seguito delle cessazioni intervenute negli anni passati, non sostituito, che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione.

Le procedure che saranno utilizzate per l'assunzione dovranno essere compatibili con quanto stabilito nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli legislativi relativi ai tetti di spesa e al turn over del personale.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Come già detto quindi la legge di stabilità 2016 ha previsto sostanzialmente il superamento del Patto di stabilità interno così come formulato negli ultimi anni: la nuova regola si basa in sintesi su un saldo tra entrate finali di competenza e spese finali di competenza, con l'inserimento, per l'anno 2016, del Fondo pluriennale vincolato non finanziato da debito.

La nuova formulazione consente l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita lasciando agli enti locali maggiori spazi di manovra in riferimento agli investimenti programmati e superando i noti problemi relativi ai vincoli precedentemente imposti rispetto ai pagamenti.

Negli ultimi anni il Comune di MISINTO ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per i prossimi tre anni. Pertanto, l'Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2017-2019 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE in euro	QUOTA PARTECIP.%	QUOTA PARTECIP. VALORE in EURO	TIPO PARTECIP.	UTILE In EURO
CAP HOLDING SPA C.F. 13187590156	534.829.247,00	0,260	1.388.177,00	DIRETTA	ANNO 2012: 8.309.975,00 ANNO 2013: 3.779.834,00 ANNO 2014: 4.611.475,00
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA C.F. 02641080961	82.412.000,00	0,001	1.880,00	DIRETTA	ANNO 2013: 2.603.577,00 ANNO 2014: 6.185.774,00 ANNO 2015: 4.951.147,00
PARCO DELLE GROANE C.F. 97003600158	==	0,50 L.R. 12/2011	==	DIRETTA	ANNO 2013: 51.068,96 ANNO 2014: 206.704,22 ANNO 2015: 110,361,47
INFOENERGIA C.F. 5314400960	72.510,00=	0,18	126,95	DIRETTA	ANNO 2012: 30.316 ANNO 2013: 33.322 ANNO 2014: 29.934

ALLA DATA DI STESURA DEL PRESENTE DUP NON RISULTANO DISPONIBILI I DATI RELATIVI AGLI UTILI DELLA GESTIONE DI BILANCIO 2015 PER LE SOCIETA' CAP HOLDING SPA E INFOENERGIA.

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SOCI CAP Holding

ABBIATEGRASSO - AGRATE BRIANZA - AICURZIO- ALBAIRATE - ALBUZZANO - ARCONATE - ARESE - ARLUNO - ASSAGO - BADIA PAVESE - BARANZATE - BAREGGIO - BARLASSINA - BASCAPE' - BASIANO - BASIGLIO - BELLINZAGO LOMBARDO - BELLUSCO - BERNAREGGIO - BERNATE TICINO- BESANA BRIANZA- BESATE - BINASCO - BOFFALORA SOPRA TICINO - BOLLATE - BOVISIO MASCIAGO - BRESCO - BRIOSCO - BRUGHERIO - BUBBIANO - BUCCINASCO - BURAGO DI MOLGORA - BUSCATE - BUSNAGO - BUSSERO - BUSTO GAROLFO - CABIATE - CALVIGNASCO - CAMBIAGO - CAMPARADA- CANEGRATE - CAPONAGO - CARNATE - CARPIANO - CARUGATE - CASARILE - CASOREZZO - CASSANO D'ADDA - CASSINA DE' PECCHI - CASSINETTA DI LUGAGNANO - CASTANO PRIMO - CASTELLANZA - CAVENAGO DI BRIANZA - CERIANO LAGHETTO - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CERRO AL LAMBRO - CERRO MAGGIORE - CESANO BOSCONI - CESANO MADERNO - CESATE - CHIGNOLO PO - CINISELLO BALSAMO - CISLIANO - COGLIATE - COLOGNO MONZESE- COLTURANO - CONCOREZZO - COPIANO - CORBETTA - CORMANO - CORNAREDO - CORNATE D'ADDA - CORREZZANA - CORSICO - CORTEOLONA - CUGGIONO - CUSAGO - CUSANO MILANINO- DAIRAGO- DRESANO - GAGGIANO - GARBAGNATE MILANESE - GENZONE - GESSATE - GORGONZOLA - GREZZAGO - GUDO VISCONTI - INVERUNO - INZAGO - LACCHIARELLA - LAINATE - LANDRIANO - LAZZATE - LEGNANO - LENTATE SUL SEVESO - LESMO - LIMBIATE - LINAROLO- LISCATE - LOCATE TRIULZI - MAGENTA - MAGHERNO - MAGNAGO - MARCALLO CON CASONE - MARZANO - MASATE - MEDA - MEDIGLIA - MELEGNANO - MELZO - MESERO - MEZZAGO - MILANO - MIRADOLO TERME - MISINTO - MONTICELLI PAVESE - MORIMONDO - MOTTA VISCONTI - NERVIANO - NOSATE - NOVA MILANESE - NOVATE MILANESE - NOVIGLIO - OPERA - ORNAGO - OSSONA - OZZERO - PADERNO DUGNANO - PANTIGLIATE - PARABIAGO - PAULLO - PERO - PESCHIERA BORROMEO - PESSANO CON BORNAGO- PIEVE EMANUELE - PIEVE PORTO MORONE - PIOLTELLO - POGLIANO MILANESE - POZZO D'ADDA - POZZUOLO MARTESANA - PREGNANA MILANESE - RENATE - RESCALDINA - RHO - ROBECCETTO CON INDUNO- ROBECCO SUL NAVIGLIO - RODANO - RONCELLO - RONCO BRIANTINO- ROSATE - ROZZANO - S. COLOMBANO AL LAMBRO - S. DONATO MILANESE - S. GIORGIO SU LEGNANO - S. GIULIANO MILANESE - S. VITTORE OLONA - S. ZENONE AL LAMBRO - S. CRISTINA E BISSONE - S. STEFANO TICINO - SEDRIANO - SEGRATE - SENAGO - SESTO SAN GIOVANNI - SETTALA - SETTIMO MILANESE - SEVESO - SIZIANO - SOLARO - SULBIATE - TORRE D'ARESE - TORREVECCHIA PIA - TREZZANO ROSA - TREZZANO SUL NAVIGLIO - TREZZO SULL'ADDA - TRIBIANO - TRIUGGIO - TRUCCAZZANO - TURBIGO - USMATE VELATE - VALLE SALIMBENE - VANZAGHELLO - VANZAGO - VAPRIO D'ADDA - VAREDO - VEDANO AL LAMBRO - VEDUGGIO CON COLZANO - VERMEZZO - VERNATE - VIGNATE - VILLA CORTESE - VILLANTERIO - VIMODRONE - VISTARINO - VITTUONE - VIZZOLO PREDABISSI - ZELO SURRIGONE - ZIBIDO SAN GIACOMO- CAP HOLDING SPA - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO- PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

N. 200

SOCI INFOENERGIA

Città metropolitana di Milano - Provincia di Monza Brianza - Comune di Abbiategrasso - Comune di Agrate Brianza - Comune di Arcore - Comune di Arluno - Comune di Bareggio - Comune di Bellusco - Comune di Bernareggio - Comune di Boffalora Sopra Ticino - Comune di Busto Garolfo - Comune di Cambiagio - Comune di Canegrate - Comune di Caponago - Comune di Carpiano - Comune di Carugate - Comune di Cassano D'Adda - Comune di Cassina De' Pecchi - Comune di Cassinetta di Lugagnano - Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cesano Boscone - Comune di Colturano - Comune di Corbetta - Comune di Cormano - Comune di Corsico - Comune di Desio - Comune di Garbagnate Milanese - Comune di Gessate - Comune di Grezzago - Comune di Limbiate - Comune di Locate di Triulzi - Comune di Mediglia - Comune di Melegnano - Comune di Melzo - Comune di Mezzago - Comune di Misinto - Comune di Motta Visconti - Comune di Nerviano - Comune di Opera - Comune di Ornago - Comune di Ossona - Comune di Peschiera Borromeo - Comune di Pessano con Bornago - Comune di Pioltello - Comune di Pozzo d'Adda - Comune di Rescaldina - Comune di Robecchetto con Induno - Comune di Ronco Briantino - Comune di Rozzano - Comune di San Giuliano Milanese - Comune di Segrate - Comune di Senago - Comune di Settala - Comune di Trezzano Rosa - Comune di Trezzano sul Naviglio - Comune di Trezzo sull'Adda - Comune di Usmate Velate - Comune di Vanzaghella - Comune di Vaprio d'Adda - Comune di Villa Cortese - Comune di Villasanta - Comune di Vimercate - Comune di Vizzolo Predabissi - Unione dei Comuni di Basiglio e di Masate

SOCI Consorzio di Gestione del Parco delle Groane

Arese - Barlassina - Bollate - Bovisio Masciago - Ceriano Laghetto - Cesano Maderno - Cesate - Cogliate - Garbagnate Milanese - Lazzate - Lentate sul Seveso - Limbiate - Milano - Misinto - Senago - Seveso - Solaro

SOCI Ambiente Energia Brianza

ALBIATE - BESANA IN BRIANZA - BIASSONO - BOVISIO MASCIAGO - BRIOSCO - CABIATE - CARATE BRIANZA - CESATE - COGLIATE - GIUSSANO - LIMBIATE - MEDA - MISINTO - MUGGIO' - RENATE - ROVELLO PORRO - - SEREGNO - SEVESO - SOVICO - TREZZO SULL'ADDA - TRIUGGIO - VAREDO - VEDUGGIO CON COLZANO - VERANO BRIANZA

SOCI Consorzio di Bonifica Est Ticino e Villorresi

PROVINCIA DI LECCO:

PADERNO D'ADDA

PROVINCIA DI MILANO:

ABBIATEGRASSO - ALBAIRATE - ARCONATE - ARESE - ARLUNO - BARANZATE - BAREGGIO - BERNATE TICINO - BESATE - BINASCO - BOFFALORA SOPRA TICINO - BOLLATE - BUCCINASCO - BUSCATE - BUSSERO - BUSTO GAROLFO - CAMBIAGO - CAPONAGO - CARUGATE - CASARILE - CASOREZZO - CASSANO D'ADDA - CASSINA DE PECCHI - CASSINETTA DI LUGAGNANO - CASTANO PRIMO - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CINISELLO BALSAMO - CISLIANO - COLOGNO MONZESE - CORBETTA - CORMANO - CORNAREDO - CORSICO - CUGGIONO - CUSAGO - GAGGIANO - GARBAGNATE MILANESE - GESSATE - GORGONZOLA - INVERUNO - INZAGO - LAINATE - MAGENTA - MARCALLO CON CASONE - MASATE - MESERO - MILANO - MORIMONDO - MOTTA VISCONTI - NERVIANO - NOSATE - [NOVATE](#)

MILANESE - OSSONA - OZZERO - PADERNO DUGNANO - PARABIAGO - PERO - PESSANO CON BORNAGO - POGLIANO
MILANESE - PREGNANA MILANESE - RHO - ROBECCHETTO CON INDUNO - ROBECCO SUL NAVIGLIO - ROZZANO -
SANTO STEFANO TICINO - SEDRIANO - SENAGO - SETTIMO MILANESE - TREZZANO SUL NAVIGLIO - TREZZO
SULL'ADDA - TURBIGO - VANZAGHELLO - VANZAGO - VAPRIO D'ADDA - VERMEZZO - VIMODRONE - VITTUONE -
ZIBIDO SAN GIACOMO

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA:

AGRATE BRIANZA - CORNATE D'ADDA - LIMBIATE - BRUGHERIO - MONZA MUGGIO' - NOVAMILANESE

PROVINCIA DI PAVIA:

ALBUZZANO - BADIAPAVESE - BEREGUARDO - BORGARELLO - CASORATE PRIMO - CERTOSA DI PAVIA -
CHIGNOLO PO - COPIANO - CORTEOLONA - COSTA DE' NOBILI - CURA CARPIGNANO - GERENZAGO - INVERNO E
MONTELEONE - MARZANO - MIRADOLO TERME - MONTICELLI PAVESE - PAVIA - PIEVE PORTO MORONE - ROGNANO -
SANTA CRISTINA E BISSONE - SAN ZENONE AL PO - TORRE D'ARESE - TORREVECCHIA PIA - TROVO - VELLEZZO -
BELLINI - VIDIGULFO - VISTARINO - ZERBO

PROVINCIA DI VARESE:

LONATE POZZOLO - SOMMALOMBARDO - VIZZOLA TICINO

SEZIONE OPERATIVA

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI , GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Appartengono a questo programma:

- 1) l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa agli organi istituzionali dell'ente;
- 2) la gestione della segreteria generale; della segreteria del sindaco e dei gruppi consiliari; l'organizzazione dei lavori della giunta comunale, della conferenza capigruppo e del consiglio comunale. Nel dettaglio, il programma si articola nell'attività istruttoria legata alle sedute consiliari, dalla convocazione all'assistenza alle sedute, alla verbalizzazione delle stesse, al completamento ed al controllo, preventivo e successivo, di tutti gli atti adottati;
- 3) gli adempimenti relativi all'applicazione dell'art. 3, della legge 213/2012 "obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive di governo".

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Le scelte che riguardano il programma di funzionamento generale risultano di natura strettamente tecnica, fatto salvo l'indirizzo di efficacia, efficienza ed economicità gestionale.

Le politiche che l'Amministrazione intende promuovere nel prossimo triennio, relativamente ai progetti individuati e agli assessorati di riferimento, avranno la finalità di garantire:

- Corretto funzionamento degli Organi istituzionali dell'Ente (Consiglio, Giunta, ecc..)
- Manutenzione e corretto funzionamento del palazzo comunale
- Presidio dei servizi generali a supporto del normale funzionamento dell'ente

risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità di tipo tecnico ed amministrativo già presenti nell'Ente.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando ambiti di potenziamento delle stesse.

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Il programma in questione comprende tutte le attività istituzionali occorrenti per il generale funzionamento dell'Ente e dell'amministrazione comunale non direttamente assegnabili a programmi specifici.

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- corretto funzionamento dell'ufficio segreteria in sinergia con gli altri servizi;
- presidio dei servizi generali a supporto del normale funzionamento dell'Ente

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dalla dotazione organica approvata, attualmente in servizio.

Sono previste collaborazioni mediante l'utilizzo dei voucher inps e la "dote Comune".

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati.

OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTCP risponda alle indicazioni e alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTCP sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTCP comprensivo della trasparenza;
- Garantire la qualità del contenuto del PTCP, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie alla loro attuazione;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTCP;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTCP;
- Potenziare e ampliare la struttura di supporto, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
- Mantenimento del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione
- Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

Risorse finanziarie da impiegare: € 600,00

Risorse umane da impiegare: Responsabile della prevenzione della corruzione e n. 5 componenti della struttura organizzativa di supporto allo stesso RPC, costituente la rete dei Responsabili, e n. 1 referente.

Risorse strumentali da impiegare: strumenti e attrezzature in uso.

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: mandato del Sindaco

Finalità da conseguire: Il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, confermava, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La mancata predisposizione del Programma era valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili. Le nuove disposizioni contenute nel D.Lgs. 25.05.2016, n. 97, recante la *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* che sono entrate in vigore lo scorso il 23 giugno 2016, nel riformulare l'art. 10 del D.lgs. 33/2013 (modificando il comma 1 e abrogando il comma 2) abrogano di fatto il Piano Triennale della Trasparenza e dell'integrità. Ciò non significa che la trasparenza viene messa da parte, anzi, col nuovo D.Lgs. n. 97/2016, viene ancor più valorizzata ed è corpo integrante ed inscindibile dell'anticorruzione.

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTPC ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto della sezione trasparenza del PTPC, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTPC;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente” della rete civica e supporto alle strutture interne;
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di anticorruzione, nonché, in considerazione della stretta correlazione anche in tema di trasparenza;
- Attività di stretta collaborazione con gli uffici dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;
- Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali;
- Informatizzazione, compatibilmente con le limitazioni imposte dalla Legge di stabilità, della procedura di pubblicazione.

Risorse finanziarie da impiegare:

Risorse umane da impiegare: RTI e

Risorse strumentali da impiegare:

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Il programma in questione comprende tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Nell'ambito di questo programma vengono sviluppate le seguenti attività:

- Gestione economico-finanziaria dell'Ente, svolta dal servizio ragioneria, a cui compete in modo specifico:
- predisposizione dei documenti programmatori e di bilancio;
- predisposizione e gestione del PEG;
- predisposizione e monitoraggio della sezione del piano degli obiettivi di competenza;
- predisposizione delle variazioni di bilancio; dei prelevamenti dal fondo di riserva; delle variazioni del PEG;
- controllo finanziario di gestione;
- salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- redazione del rendiconto della gestione;
- -a gestione delle entrate;
- la gestione delle bollette relative alle utenze degli uffici;
- la gestione della cassa economale e relative rendicontazioni;
- la gestione amministrativa e contabile dei buoni pasto dei dipendenti comunali, del carburante dei mezzi in uso ai vari settori e delle fuel-card; del vestiario;
- la procedura di spesa per abbonamenti e bolli auto;
- la predisposizione dei certificati del bilancio di previsione e del rendiconto;
- le relazioni con l'Istituto Tesoriere;
- le relazioni con il Revisori dei conti;
- salvaguardia dei vincoli di finanza pubblica.

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Supporto ai servizi dell'Ente relativamente alle attività di programmazione, di rilevazione nelle scritture contabili di valutazione dei fatti economici e finanziari;
- Supporto agli organi politici della programmazione strategica mediante la predisposizione dei documenti di bilancio e dei loro allegati;
- Programmazione e gestione economico-finanziaria dell'Ente attraverso la gestione del bilancio di previsione;
- Predisposizione del bilancio di previsione e sua approvazione entro i termini previsti dalle norme vigenti in materia;
- Osservanza degli adempimenti fiscali nel rispetto dei termini previsti;
- Verifica dei parametri previsti per il rispetto del patto di stabilità, loro monitoraggio periodico e attivazione di adeguati processi di controllo interno sulla gestione di competenza e su quella di cassa;
- Verifiche per garantire il rispetto degli equilibri di bilancio
- Assistenza al Revisore dei conti nell'espletamento delle sue funzioni e, specificatamente, nella valutazione del sistema di bilancio preventivo e consuntivo, e nella predisposizione dei questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto da trasmettere alla Corte dei conti;
- Gestione cassa economale per le spese dei vari uffici in modo tale da garantirne il regolare funzionamento;

- Messa a regime del nuovo sistema di contabilità armonizzata e applicazione completa di tutti i nuovi principi contabili di cui al DPCM 28/12/2011.

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dalla dotazione organica approvata, attualmente in servizio.

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati.

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Il programma in questione comprende tutte le attività relative ai servizi per la programmazione e la gestione delle politiche tributarie

POLITICHE TRIBUTARIE

La legge di stabilità 2016 ha abbandonato l'idea della Local Tax prevedendo le nuove esenzioni per IMU e TASI che rimangono due imposte (tasse) separate. Restano confermate le modifiche sostanziali che riguardano l'imposta IUC (Imposta Unica Comunale) così come introdotta dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), in particolare l'abolizione della TASI per le abitazioni principali (e pertinenze), della TASI a carico dell'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale, ed, infine, dell'IMU per i terreni agricoli.

TASI (TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI)

Dal 2016 è stata introdotta l'abolizione della TASI sull'abitazione principale (e pertinenze) e a favore degli inquilini che abitano in una casa che rappresenti la loro abitazione principale. Quindi gli affittuari già a partire dal 2016 sono stati esonerati dal versamento della propria quota di pertinenza (pari al 20%). Per i proprietari dell'abitazione (che risulta una seconda casa) resta invece l'obbligo del versamento della propria parte di TASI (pari all'80%).

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

L'IMU continuerà ad applicarsi con le stesse modalità del 2016, compresa l'abolizione dell'IMU per tutti i terreni agricoli utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società. Nel nostro territorio comunale questa fattispecie è limitata a pochi casi, pertanto l'impatto sul gettito complessivo IMU è di scarso, se non scarsissimo, rilievo.

Nel corso del triennio è prevista la continuazione dell'attività di accertamento sulle aree fabbricabili che hanno acquisito capacità edificatoria con l'approvazione del PGT (a valere dal 14/08/2013), così come l'attività di accertamento per il mancato introito a titolo di IMU e TASI anche su altri immobili.

TARI (TASSA SUI RIFIUTI)

Permane l'obbligo della copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il gettito derivante dalla tassa sui rifiuti.

Restano altresì invariate le modalità di applicazione della TARI.

TOSAP e IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:

vengono confermate le tariffe e le modalità di gestione attualmente in vigore.

In data 30.06.2018 è prevista la scadenza del contratto relativo per servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, affidato alla ditta Duomo GPA di Milano.

Nel corso del 2018 si procederà pertanto alla pubblicazione del bando per l'appalto del servizio per il periodo 01.07.2018 al 30.06.2023.

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Controllo dei tributi locali, teso alla lotta all'evasione ed elusione, per il raggiungimento di una migliore equità contributiva e perequazione fiscale.

Attraverso la continua bonifica delle banche dati comunali, in stretta collaborazione con il Polo Catastale, verrà perseguito l'obiettivo di disporre di informazioni il più possibile corrette per una previsione più veritiera ed efficiente delle entrate tributarie comunali.

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste dalla dotazione organica approvata e vigente.

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati.

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Attività di gestione ordinaria dei fabbricati comunali.
- Gestione del patrimonio comunale con riferimento all'acquisizione di nuovi beni e all'alienazione di quelli ritenuti negli atti di programmazione come non più necessari. Riguardo alla gestione questo programma curerà le cessioni in comodato e le locazioni attive e passive oltre ad occuparsi delle spese condominiali.

risorse umane e strumentali

Non è previsto personale specificamente dedicato a questo programma.

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento.

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la manutenzione e la gestione complessiva della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di spesa sul patto di stabilità.

risorse umane e strumentali

Non è previsto personale specificamente dedicato a questo programma.

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento. Verranno previsti stanziamenti per affidamento incarichi tecnici, come segue:

OGGETTO	2017	2018	2019
REDAZIONE PGT		€ 70.000,00	

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Le attività che rientrano nell'ambito dei Servizi Demografici sono dettagliatamente previste e regolate dall'ampia normativa vigente in materia di anagrafe della popolazione, stato civile, elettorale, toponomastica e numerazione civica, albi giudici popolari, leva militare, documentazione amministrativa, statistiche e censimenti demografici.

Per tutte le funzioni svolte, i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti di contatto più diretto tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini.

Pertanto verrà garantito il livello di attività ordinaria dei servizi, molti dei quali di particolare importanza in quanto investono direttamente la figura del Sindaco nella sua figura di Ufficiale di Governo.

La corretta tenuta, l'aggiornamento di registri e Banche Dati è la finalità a cui il Servizio è preposto ed il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi dovuti istituzionalmente alla cittadinanza.

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Le attività e gli obiettivi dei Servizi Demografici saranno tese al continuo miglioramento del servizio erogato in termini di:

- ottimizzazione e semplificazione delle procedure, cercando di conseguire una migliore qualità a costi il più possibili contenuti;
- riduzione delle incombenze gravanti sui cittadini, incentivazione e consolidamento del ricorso allo strumento dell'autocertificazione, come previsto dalla Legge n. 183/2011.
- semplificazione della vita di tutti i cittadini, attraverso il mantenimento degli attuali standard di efficacia e tempestività del front office, garantendo il costante collegamento con tutti gli altri Enti interessati.

risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità sia interne all'ente, sia esterne mediante l'utilizzo dello strumento dei vouchers INPS e della dote Comune.

A questo servizio viene dato supporto dalla collaborazione del messo per i giorni di sportello (lunedì o sabato e venerdì mattina) e, in caso di assenza, dal personale del servizio affari generali.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando ambiti di potenziamento delle stesse.

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

LA RILEVAZIONE STATISTICA E LE INDAGINI AI FINI ISTAT RIENTRANO NELL'ATTIVITA' CI CUI AL PROGRAMMA 7

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

L'attività del programma "Risorse Umane" riguarda il servizio personale ed organizzazione e precisamente:

- gestione giuridica del personale
- gestione economica del personale
- gestione previdenziale ed assistenziale del personale
- reclutamento del personale
- formazione ed aggiornamento del personale
- relazioni sindacali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Corretta e puntuale applicazione dei C.C.N.L. di comparto e della normativa in materia di pubblico impiego;
- Mantenimento con il personale di corretti rapporti di informazione e di consulenza normativa, economica e giuridica, in materia di rapporto di lavoro dipendente;
- Valorizzazione e sviluppo delle professionalità dei dipendenti attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale, nel rispetto del principio di pari opportunità.
- Relazioni sindacali improntate alla correttezza e buona fede e finalizzate a contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro, crescita professionale e valorizzazione delle professionalità del personale dipendente con l'esigenza aziendale di incrementare/mantenere l'efficienza dei servizi e l'efficacia delle prestazioni erogate in favore dei cittadini;
- Corretta applicazione degli istituti contrattuali.

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dalla dotazione organica approvata, attualmente in servizio, con il supporto di una ditta esterna, continuando la collaborazione già iniziata nel 2015.

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati.

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Accanto alle funzioni tradizionali, i Servizi Demografici sono chiamati a svolgere un ruolo di fondamentale importanza: saper gestire in maniera attiva ed efficace il rapporto con il cittadino in un quadro normativo sempre più complesso, caratterizzato da una legislazione nazionale in continuo cambiamento.

I processi di innovazione tecnologica ed informatica, che stanno interessando tutte le istituzioni pubbliche, devono trovare applicazione anche al servizio del cittadino, al fine di dare risposte in tempi sempre più brevi.

La comunicazione con i cittadini non deve essere solo una risorsa, ma soprattutto una strategia al servizio del buon governo e, proprio per questo, l'attenzione del legislatore verso le attività di comunicazione sono cresciute nel corso degli ultimi anni. La nuova definizione di pubblica amministrazione come sistema organizzato che produce servizi e prestazioni di qualità, presuppone la necessità di dotarsi di un forte ed organizzato sistema di comunicazione, capace di muoversi con velocità ed efficacia.

Il sito internet deve diventare l'elemento strategico della nuova comunicazione istituzionale e della piena applicazione del principio della trasparenza totale e deve essere lo strumento che permette ai cittadini di svolgere il loro ruolo di partecipazione e di controllo.

Ovviamente la trasparenza e la comunicazione devono trovare ampio spazio anche all'interno dell'ente, facendo in modo che le informazioni circolino nei diversi uffici e siano messe in rete attraverso adeguati sistemi informativi.

Si prosegue con la campagna volta alla raccolta del consenso per la donazione degli organi e dei tessuti a scopo di trapianto, nonché la campagna informativa inerente il "bonus bebè"

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

– Garantire la trasparenza e la pubblicità dell'azione amministrativa attraverso:

- a) un'informazione puntuale e una comunicazione mirata ai soggetti istituzionali, agli enti esterni e ai cittadini, con la pubblicità degli atti dell'ente anche attraverso il sito internet.
- b) un'azione pianificata di comunicazione interna per l'attuazione e la gestione condivisa dei programmi e dei progetti da parte degli organi politici e tecnici dell'ente.
- c) attività di semplificazione del rapporto dell'Amministrazione Comunale con i cittadini

– Proseguire l'avviato percorso di potenziamento e miglioramento del sistema informativo del Comune e del suo adeguamento ai dettami del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 85/2005)

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste dalla dotazione organica approvata, attualmente in servizio oltre a quelle impiegate mediante l'utilizzo dei voucher inps e del progetto denominato "dote comune".

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione agli uffici interessati.

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Il programma Polizia Locale e Amministrativa è articolato nelle attività di seguito descritte che vengono esercitate sull'intero territorio comunale:

- viabilità, infortunistica stradale, vigilanza ambientale, gestione verbali, polizia giudiziaria, polizia amministrativa ed autorizzazioni di Pubblica Sicurezza, assistenza per ordine pubblico, assistenza per consultazioni elettorali o referendarie, rappresentanza e scorta gonfalone, vigilanza sulla osservanza dei regolamenti comunali e delle ordinanze del Sindaco, educazione stradale negli Istituti Scolastici, accertamenti anagrafici e tributari, accertamenti su richiesta di altri Enti Pubblici (Inps, Agenzia Territoriale per la Casa, Autorità Giudiziaria, altri) o di altri Settori del Comune
- rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico
- controllo mercato comunale
- Prevenzione del randagismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Controlli sulla disciplina del traffico stradale, controllo agli incroci, all'ingresso alle scuole, i pattugliamenti delle strade e rilevazione degli incidenti
- Servizio d'ordine nelle sedute del Consiglio Comunale.
- Presenza nelle manifestazioni pubbliche e/o religiose.
- Educazione stradale
- Videosorveglianza
- Controllo soste veicoli
- Corretto esercizio delle attività commerciali e itineranti
-

risorse umane e strumentali

Un comandante e un agente di Polizia Locale per il servizio di controllo del traffico.

Verrà presa in considerazione la possibilità di poter effettuare convenzioni con altri comuni.

Autovettura SUBARU Out Back allestita per i servizi di polizia stradale. Giubbotti antiproiettile omologati.

Strumenti informatici in dotazione al servizio

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La presente missione del Documento Unico di Programmazione è dedicata alle funzioni amministrative in materia d'istruzione ed espone i servizi offerti dall'ente, descrivendone le caratteristiche e specificando le risorse umane, strumentali e tecnologiche che si intendono utilizzare per il loro migliore svolgimento.

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e obiettivi.

Il diritto costituzionale all'istruzione e le funzioni attribuite al Comune.

Il diritto all'istruzione è riconosciuto e garantito dall'articolo 34 della Costituzione, il quale stabilisce che «*la scuola è aperta a tutti*», che «*l'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita*», che deve essere reso effettivo - mediante l'attribuzione con concorso di «*borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze*» - il diritto dei «*capaci e meritevoli*» di raggiungere i gradi più alti degli studi, «*anche se privi di mezzi*».

Al Comune la legge assegna numerose funzioni in materia d'istruzione, tra cui quelle concernenti il supporto per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, l'orientamento scolastico e professionale, la realizzazione delle pari opportunità di istruzione, l'edilizia scolastica (con riferimento alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado).

Il Comune è competente anche in materia di diritto allo studio, che comprende tutti i servizi volti a rendere effettivo l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.

A questo scopo, la Regione assegna al Comune funzioni, tra l'altro, in materia di trasporto, mensa scolastica, scuole dell'infanzia (anche paritarie), assistenza sociopsicopedagogica, libri e materiale didattico, prescrivendo che le modalità di realizzazione dei servizi sono decise mediante l'adozione, entro il mese di luglio, del piano d'intervento per l'attuazione del diritto allo studio.

Caratteristiche generali del servizio.

In questa sede ci si limiterà a una sintetica descrizione delle caratteristiche generali del servizio, rinviando per una panoramica più dettagliata ai Piani per il diritto allo studio approvati per i singoli anni scolastici.

Sul territorio del Comune di Misinto è presente una scuola dell'infanzia paritaria privata, l'istituto "Maggi", con cui è stata stipulata una convenzione al fine di generalizzare e incentivare la frequenza scolastica, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 31 del 1980, in base alla quale l'amministrazione elargisce un contributo annuale commisurato al numero di alunni. La convenzione triennale con decorrenza dall'01.09.2013 è scaduta il 30.06.2016.

E' attualmente in corso la sottoscrizione di una convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di Misinto e la Scuola Materna "G. Maggi" per il triennio dal 01.09.2016 al 30.06.2019. Per l'anno scolastico 2016-2017 risultano iscritti n. 150 bambini di cui n. 132 residenti.

Analoga convenzione è stata stipulata con la scuola dell'infanzia paritaria privata "San Bernardo", situata nel territorio del Comune di Cogliate. Anche in questo caso il Comune di Misinto elargisce un contributo annuale fisso. La convenzione ha validità triennale e scadrà il 30.06.2018: nel corso di tale anno si procederà alla stesura e conseguente sottoscrizione di una convenzione per il successivo triennio, dal 01.09.2018 al 30.06.2021. I bambini che risultano iscritti per l'anno scolastico 2016-2017 sono n. 20.

Sul territorio del Comune di Misinto è presente una scuola primaria, l'istituto "Marconi", afferente all'istituto comprensivo "Volta", i cui alunni iscritti per l'anno scolastico 2016-2017 sono n. 286.

Agli studenti della scuola primaria il Comune di Misinto fornisce:

il servizio di mensa scolastica, affidato alla ditta JD Service Italia s.r.l. di Bergamo, il cui contratto scadrà al termine dell'anno scolastico 2016-2017. Successivamente sarà cura di questa amministrazione procedere con l'indizione di una gara per un nuovo affidamento. La qualità del servizio è controllata, per quanto di competenza, dall'ASL di Desio e dalla Commissione mensa, composta da genitori degli alunni e docenti;

il servizio di trasporto scolastico, già affidato con gara, per gli a.s. 2013/2014 e 2014/2015, alla ditta Rampinini Ernesto s.r.l. di Fino Mornasco (CO) è stato rinnovato per l'anno scolastico 2015-2016 alle medesime condizioni. E' in fase di aggiudicazione l'appalto del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola primaria e secondaria, a seguito di procedura negoziata per l'anno scolastico 206-2017;

Sull'autobus viene fornito un servizio di assistenza agli alunni, il quale sarà affidato ad un gestore entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

il servizio di «*pedibus*», organizzato con la collaborazione del Gruppo dei Volontari Civici;

- il servizio di pre-scuola, riservato agli alunni i cui genitori siano entrambi lavoratori; il servizio è svolto da personale comunale e da personale ATA, al costo annuale di €.52,00 per alunni residenti ed €. 60,00 per non residenti: per l'anno scolastico 2016-2017 risultano n. 44 iscritti;

- il servizio di post-scuola, riservato agli alunni i cui genitori siano entrambi lavoratori; il servizio è gestito dalla società Il Grillo parlante s.r.l. in regime di concessione di servizi a seguito della gara vinta nell'anno 2015; la concessione con durata sino all'a.s. 2016/2017 prevede la possibilità per il Comune di rinnovarla per altri due anni scolastici; la tariffa mensile è €. 27,00 per alunni residenti con almeno un genitore residente, € 29,00 per alunni non residenti in Misinto: per l'anno scolastico 2016-2017 sono previsti n. 14 iscritti;

- libri scolastici a totale carico del bilancio comunale.

Il Comune di Misinto gestisce, inoltre, in forma associata con il Comune di Lazzate, con il quale è stata stipulata un'apposita convenzione, la scuola secondaria di primo grado "Ricci", anch'essa afferente all'istituto comprensivo "Volta" e situata nel territorio del Comune di Lazzate.

Nell'anno scolastico 2015-2016 gli iscritti erano 377 di cui 131 residenti a Misinto, attualmente risultano iscritti per il nuovo anno scolastico n. 335 alunni.

- Programmi e progetti.

L'obiettivo principale che si pone l'amministrazione, ferme le prestazioni attualmente in essere, è il miglioramento della qualità dei servizi offerti in materia d'istruzione, operando nel rispetto del principio di leale collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Volta" e con il Comune di Lazzate, da un lato, favorendo l'autonoma iniziativa dei cittadini in base al principio di sussidiarietà, dall'altro.

A questo proposito, nel triennio 2016-2018, l'amministrazione del Comune di Misinto si pone i seguenti obiettivi.

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

gestione delle convenzioni in essere con le scuole per l'infanzia "Maggi" e "San Bernardo" e, alla scadenza, revisione delle stesse, sentiti i genitori degli utenti e tenendo conto dell'istituzione di una nuova "sezione primavera" presso la scuola "Maggi".

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Scuola primaria:

- manutenzione dell'edificio scolastico e valutazione della realizzazione di una mensa esterna;
- gestione dei contratti in essere e, alla loro scadenza, revisione dei capitolati per il servizio mensa e per il trasporto scolastico, sentiti i genitori degli utenti;
- gestione telematica per l'acquisto dei buoni mensa;
- stipulazione e gestione della convenzione con l'istituto comprensivo "Volta" per la gestione del servizio di pre-scuola;
- gestione del servizio di "pedibus";
- valutazione con i genitori e gli insegnanti dei progetti per il diritto allo studio ed eventuali modifiche;
- gestione delle pratiche per l'erogazione dei contributi regionali per la dote scuola;
- realizzazione centro estivo in collaborazione con il Comune di Lazzate.

Scuola secondaria di primo grado:

- sostegno specifico alla gestione della sezione a indirizzo musicale;
- ristrutturazione dell'edificio in accordo con il Comune di Lazzate;
- valutazione con i genitori e gli insegnanti dei progetti per il diritto allo studio ed eventuali modifiche;
- riproposizione del progetto del Sindaco e del Consiglio Comunale eletto dai ragazzi
- microcredito per l'acquisto di libri di testo e promozione dello scambio di libri usati;
- istituzione di assegni di studio per consentire agli studenti meritevoli, ancorchè privi di mezzi, di proseguire negli studi, in collaborazione anche con privati che si sono dichiarati disponibili al sostegno di tale iniziativa;
- gestione delle pratiche per l'erogazione dei contributi regionali per la dote scuola.

A questi obiettivi si aggiunge quello, a suo modo presupposto, di presentare il Piano per il diritto allo studio all'attenzione del Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun anno, come prevede la legge regionale n. 31 del 1980 e come fatto nell'anno 2015.

Scuole di grado superiore.

Per gli studenti delle scuole di grado superiore, l'amministrazione intende istituire degli assegni di studio per consentire agli studenti meritevoli, ancorché privi di mezzi, di proseguire negli studi, valutare l'attivazione d'interventi integrati di orientamento scolastico e professionale nonché promuovere anche per loro lo scambio di libri usati.

Risorse umane e strumentali da impiegare

Per la realizzazione del programma verranno utilizzate sia la professionalità già presenti nell'Ente sia le professionalità esterne con cui saranno stretti specifici accordi di collaborazione e verranno utilizzate le attuali risorse strumentali.

Risorse umane e strumentali da impiegare

Per la realizzazione del programma verranno utilizzate sia la professionalità già presenti nell'Ente sia le professionalità esterne con cui saranno stretti specifici accordi di collaborazione e verranno utilizzate le attuali risorse strumentali.

La Biblioteca dovrà essere aperta al dialogo con le persone che la utilizzano e veicolo di un libero accesso alla formazione e alla conoscenza, attenta alle esigenze individuali e di gruppo, di studio, di apprendimento e di ricerca.

Si intende riconfermare gli appuntamenti culturali ormai consolidati che sono diventati appuntamenti certi per i cittadini e realizzarne di nuovi.

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

SERVIZIO BIBLIOTECA

La Biblioteca costituisce il mezzo più utile per l'organizzazione di nuove attività culturali.

Rappresenta il primo punto su cui agire attraverso una rivalutazione sia del suo ruolo istituzionale sia della sua organizzazione.

Saranno riorganizzati gli spazi disponibili creando una sala studio attrezzata.

La Biblioteca dovrà essere aperta al dialogo con le persone che la utilizzano e veicolo di un libero accesso alla formazione e alla conoscenza, attenta alle esigenze individuali e di gruppo, di studio, di apprendimento e di ricerca.

Si intendono riconfermare gli appuntamenti culturali ormai consolidati che sono diventati appuntamenti certi per i cittadini e realizzarne di nuovi.

CULTURA

Per realizzare molte iniziative sarà indispensabile il supporto della Commissione Biblioteca, la quale deve acquisire una nuova centralità ponendosi come strumento di impulso all'attività dell'Assessorato.

Un aiuto prezioso verrà fornito dal Gruppo dei Volontari Civici sia in materia di aperture straordinarie della Biblioteca, sia in materia di collaborazione per la realizzazione di eventi.

Altre attività saranno effettuate in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Saronno.

Si provvederà inoltre a quello che deve essere un fisiologico rinnovo dei libri, con la donazione all'utenza di libri logori e l'acquisto di nuovi volumi sia di reintegro di libri dismessi sia di novità.

Ulteriore intenzione è quella di attivare una collaborazione con gli istituti scolastici per iniziative da proporre.

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Per gli anni a venire l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di promozione e valorizzazione dei diversi filoni culturali, intende consolidare le proposte già avviate in passato, che hanno arricchito l'offerta culturale sul territorio, intercettando nuove e più ampie fasce di popolazione ed offrendo occasioni di riflessioni su importanti tematiche che interpellano la quotidianità con spettacoli teatrali, concerti, incontri e conferenze su temi attuali.

Il gradimento delle iniziative proposte è stato confermato dall'ampia adesione della cittadinanza, andando ad arricchire ed incrementare l'offerta culturale attivata in questi due anni con successo, ampliandone quindi i contenuti e gli interessi. Queste iniziative intendono fornire ai cittadini occasioni di socialità e aggregazione, nonché di valorizzazione e di crescita culturale.

Le considerevoli riduzioni di fondi stabilite dalla Legge Finanziaria a carico dei Comuni, i tagli in materia di "spending review" e le sempre più esigue risorse economiche disponibili incidono anche sulle attività del Settore Cultura. Nonostante ciò, si cercherà di riuscire a realizzare un programma che offra una varietà di proposte culturali che intercettano gli interessi delle diverse fasce d'età, declinate nelle diverse espressioni culturali: dalla musica al teatro, all'arte, alla letteratura e alla storia.

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare per i servizi culturali sono quelle previste dalla dotazione organica vigente, oltre all'impiego di personale a progetto "dote comune" e la collaborazione del gruppo di volontari

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio stesso.

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO

SPORT

"Si riconosce l'impatto che la pratica sportiva ha nei più diversi strati sociali e la sua capacità di aggregazione, che costituiscono elementi di crescita per la comunità; lo sport è visto come un servizio sociale e si intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive, quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale, e quale mezzo di tutela e miglioramento della salute, e di sano impiego del tempo libero."

L'attività sportiva è promossa da varie Associazioni. Sarà interessante sviluppare punti di incontro in cui tutte le Associazioni, simultaneamente, possano confrontarsi avendo un contatto diretto con l'Amministrazione.

Ruolo centrale deve essere dato alla promozione di tali attività per fare in modo che siano conosciute e raggiungibili da tutti.

TEMPO LIBERO

Nuova propulsione verrà data all'organizzazione di eventi e manifestazioni, con lo sviluppo contestuale di varie tematiche sociali qualora possibile.

Gli eventi e le manifestazioni potranno svilupparsi su vari livelli a seconda delle esigenze riscontrate nei cittadini.

Si ritiene doveroso continuare a porre grande attenzione alla Festa del Paese e al Falò di Natale, così come alle manifestazioni civili (25 aprile, 4 novembre, etc). Resterà altissima la disponibilità a collaborare con le associazioni che operano sul territorio per la promozione, l'organizzazione e il coordinamento di loro iniziative, molte delle quali sono ormai una tradizione caratterizzante del paese (si pensi alla Festa della Birra, ai concerti della Banda, alla bicicletta ecologica o ai tradizionali tornei sportivi).

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili sarebbe interessante reinventare gli spazi dedicati ai parchi per far sì che possano avere un più ampio utilizzo da parte dell'utenza.

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

L'impegno dell'Assessorato alla Promozione Culturale è motivato dall'obiettivo di favorire le iniziative promosse dai cittadini e dalle associazioni presenti sul territorio, nella continuità di ormai tradizionali manifestazioni che caratterizzano la nostra comunità.

Questo assessorato, pertanto, si farà anche promotore di ulteriori iniziative che potranno favorire l'aggregazione sociale e la condivisione di interessi culturali.

risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare per i servizi sportivi e del tempo libero sono quelle previste dalla dotazione organica approvata, attualmente in servizio, oltre all'impiego di personale a progetto "dote comune" e la collaborazione del gruppo di volontari

MISSIONE 09: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La presente missione del Documento Unico di Programmazione è dedicata alla gestione del territorio comunale e del patrimonio delle strutture e delle infrastrutture pubbliche unitamente alle azioni rivolte alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente e delle aree verdi su di esso presenti, per le quali vengono descritte le caratteristiche dei servizi e le risorse umane, strumentali e tecnologiche che si intendono utilizzare.

PROGRAMMA - Politiche territoriali.

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e obiettivi.

Le politiche territoriali saranno strettamente correlate con lo strumento urbanistico del PGT e intendono valorizzare nello specifico la progressiva dismissione delle attività produttive ancora presenti nelle aree interne al tessuto abitato favorendone la riconversione in aree residenziali; particolare attenzione meritano le aree per le quali il PGT prevede la possibilità di espansione industriale alcune delle quali potrebbero avere un impatto notevole sul nostro territorio a livello di sostenibilità ambientale.

Verrà considerata con particolare attenzione la riqualificazione e la ristrutturazione della zona del centro storico e dei suoi cortili con l'introduzione di incentivi che siano da stimolo agli interventi di sistemazione.

L'attuale Amministrazione ritiene estremamente importante contenere il consumo di suolo oltre a sottolineare che la programmazione ambientale deve essere pianificata in un'ottica di sostenibilità ambientale; a questo proposito cercherà di promuovere incontri pubblici con i propri cittadini di interscambio e confronto sui temi ambientali.

Il settore dei Lavori Pubblici, Edilizia Privata e dei Trasporti continua l'analisi dello stato di conservazione delle strutture e delle infrastrutture pubbliche; in particolare parliamo degli immobili comunali, delle scuole, del cimitero, degli impianti e delle reti tecnologiche (illuminazione pubblica e reti dei servizi), delle strade con i relativi marciapiedi e le piste ciclabili, delle piazze e dei parchi pubblici.

Da questa analisi verranno evidenziati gli eventuali interventi per la messa in sicurezza e/o a norma degli stabili citati sopra che avranno, per forza di cose, la priorità rispetto ad altre tipologie di intervento.

A questo proposito, dopo aver completato la ristrutturazione dell'edificio delle Scuole Elementari di via Marconi e la riqualificazione della Piazza di Cascina Nuova, ci si pone come obiettivi prioritari per il periodo in analisi il completamento della pista ciclabile di via Europa, la ristrutturazione dello stabile di via Misentasca destinato ad Asilo Nido e la riqualificazione del parchetto di via Monte Rosa..

Nel settore in considerazione è possibile lavorare seguendo due strade in funzione dell'entità e della durata dell'intervento previsto: opere di manutenzione ordinaria e opere di manutenzione straordinaria;

la prima si finanzia con vari capitoli all'interno del bilancio con una tendenza alla progressiva riduzione di risorse: l'amministrazione è convinta che con una programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e con una scelta oculata dei fornitori si possano ridurre gli sprechi derivanti da interventi fatti a spot e al di fuori di una logica programmatica con lo scopo di non andare oltre alle risorse previste in bilancio.

La fonte di finanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria è data dagli introiti degli oneri di urbanizzazione. Il prospetto del triennio 2017/2019 prevede impegni di spesa derivanti da questo capitolo per gli impianti di illuminazione pubblica, per la manutenzione delle strade e delle relative piste ciclabili, per la struttura delle scuole medie e per la struttura del cimitero; il totale previsto per i suddetti interventi nuovi e/o di manutenzione straordinaria (che corrisponde alla cifra prevista come entrata dagli oneri di urbanizzazione), però, è

sottoposta in parte al vincolo del patto di stabilità. L'Amministrazione sarà attenta ad utilizzare anche nel triennio in oggetto le eventuali possibilità di deroga al patto di stabilità che lo Stato o la Regione Lombardia dovessero concedere ai Comuni su capitoli specifici come si è verificato negli scorsi anni e che ha permesso il rifacimento del pavimento della palestra comunale e l'installazione dei frangisole sull'edificio delle Scuole Elementari.

Inoltre, come linea di indirizzo, ritiene utile, al fine di poter realizzare in tempi certi alcune opere pubbliche prioritarie indicate nelle linee programmatiche di mandato, la possibilità proseguire a formulare accordi con i singoli lottizzanti che prevedano la realizzazione di tali opere a scapito degli oneri di urbanizzazione primaria.

Le Risorse Umane che con la loro professionalità contribuiranno alla realizzazione del suddetto programma sono già presenti all'interno del nostro Comune sia per le competenze tecniche che amministrative; si avvarranno di figure professionali esterne solo in caso necessitino competenze particolari.

Le Risorse Strumentali per la realizzazione del programma saranno quelle utilizzate attualmente implementate con un nuovo programma di gestione integrata di SUAP e SUE.

PROGRAMMA - ECOLOGIA

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e obiettivi.

Il settore dell'ecologia riguarda direttamente le azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e delle aree verdi attraverso la loro cura e manutenzione, nonché la gestione e organizzazione dei servizi cimiteriali.

Per il capitolo della manutenzione delle aree a verde, così come altre piccole manutenzioni, si stanno utilizzando le figure dei Volontari Civici che a titolo gratuito supportano ed integrano gli operai della Cooperitva che ha in appalto tali lavorazioni.

Alcune aree verdi Comunali, in particolare quella di via delle Brughiere e il parchetto di via Monte Rosa, necessitano di un riqualificazione importante. L'Amministrazione, attraverso l'interazione dei vari assessorati, sta studiando le soluzioni più adeguate verso le fasce di cittadini che potrebbero utilizzare maggiormente tali aree, in attesa di poter utilizzare i fondi accantonati con il patto di stabilità per la relativa manutenzione straordinaria.

I servizi di igiene urbana offerti dal Comune si suddividono essenzialmente nelle seguenti attività:

- servizio di raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema porta a porta affidato all'azienda specializzata Sangalli.
- servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica affidato all'azienda specializzata Gelsia.
- servizio di pulizia del territorio (manuale e meccanizzata) affidato alla Cooperativa Ozanam.

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si pone per il settore di gestione dei rifiuti solidi urbani è di contenere la quantità di rifiuti prodotti (in particolare quelli indifferenziati che fanno lievitare i costi di smaltimento), di migliorare progressivamente la qualità dei materiali conferiti agli impianti e di mantenere il territorio comunale in adeguate condizioni di igiene, pulizia e decoro.

Per raggiungere tali obiettivi verranno effettuate campagne mirate di sensibilizzazione verso i cittadini (con

particolare riguardo ai ragazzi delle scuole) che sottolineano i benefici derivanti da una corretta differenziazione dei rifiuti a monte della raccolta.

Tutti questi servizi, insieme all'org Tutti questi servizi, insieme all'organizzazione dei servizi cimiteriali, vengono finanziate dai cittadini tramite il versamento della TARI.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 05: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Descrizione del programma, motivazione delle scelte e obiettivi.

Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere pubbliche, oltre che per l'attività di pubblica illuminazione.

Obiettivi: manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica.

Gli stanziamenti previsti nel triennio per il presente programma sono i seguenti:

Descrizione intervento	2017	2018	2019
Strade e piazze	€ 40.000,00	€ 70.000,00	€ 123.000,00
Illuminazione pubblica	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 3.500,00

Risorse Umane e strumentali

Non è previsto personale specificamente dedicato a questo programma. I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso.

Obiettivi: garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale.

risorse umane e strumentali

Non è previsto personale specificamente dedicato a questo programma. Il servizio viene svolto dall'Associazione di Volontariato denominata "Associazione S.E.I. Servizi Emergenza Integrati"

Nel presente programma è previsto il solo intervento per contributo economico all'associazione di volontariato "Servizi integrati emergenza onlus".

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Tra gli obiettivi rientrano tutte le azioni rivolte ai bisogni sociali al fine di favorire lo sviluppo della solidarietà e l'integrazione all'interno della collettività attraverso l'attività di segretariato sociale, la presa in carico e l'attivazione di interventi/progetti mirati per anziani, disabili, minori/famiglie e per soggetti disagiati e/o multiproblematici anche in collaborazione con i servizi specialistici (Cps, Noa, Sert...) e le associazioni del territorio.

-

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Area Minori/Famiglia:

- Erogazione contributi economici previa valutazione della situazione economico/familiare;
 - Attivazione procedure per contribuzione servizio asilo nido tramite stipula convenzioni con asili;
 - Evasione richieste tramite invio telematico all'Inps degli assegni di maternità e per il nucleo familiare numeroso;
 - Attivazione bando ed erogazione contributi "Fondo sostegno affitto" solo a seguito di apertura bando da parte della Regione;
 - Supporto nelle richieste di ausili economici anche attraverso l'invio al Patronato Epaca, gestito da terzi;
 - Erogazione di agevolazioni per i servizi parascolastici di mensa e trasporto scolastico;
 - Erogazione contribuzione per frequenza minori presso scuola dell'infanzia;
 - Evasione richieste pratiche bonus gas ed energia elettrica;
 - Attivazione di progetti per minori con e senza decreto del Tribunale per i minorenni: collaborazione con il servizio Tutela minori, gestito da terzi (supporto nei casi, mantenimento dei rapporti con Enti/istituzioni esterne);
 - Attivazione procedure per inserimento di minori in comunità, con decreto del Tribunale per i minorenni.
- . Adesione alla "misura nidi gratis" attivato da Anci/Regione Lombardia per abbattimento rette di frequenza asili nido convenzionati.

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Area Disabili:

Il sostegno alle persone con disabilità ed alle loro famiglie avviene tramite l'attivazione ed il mantenimento di progetti individualizzati e socio/educativi:

- attivazione/proseguimento del servizio educativo scolastico e domiciliare a favore di minori e disabili;
- proseguimento del servizio di assistenza alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale;
- attivazione/proseguimento di tirocini socializzanti o borse-lavoro per disabili presso cooperative sociali;
- attivazione/proseguimento servizio trasporto di alunni disabili presso Bosisio Parini in convenzione con la

Croce Rossa;

- attivazione del servizio di integrazione lavorativa per favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
- gestione trasporto per accompagnamento disabili presso cooperative, centri (convenzione con Comune di Ceriano e le relative associazioni di volontariato per trasporto presso CDD di Cogliate);
- attivazione/ proseguimento di progetti per persone con disabilità frequentanti servizi diurni (Cse, Cdd...);
- attivazione/ proseguimento di inserimenti di ricoveri a favore di disabili in strutture residenziali(Rsd,rsa...)

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Area Anziani:

Le attività di sostegno per anziani in condizioni di bisogno vengono garantite tramite l'attivazione ed il mantenimento dei servizi di assistenza:

- gestione del servizio di assistenza domiciliare comunale con attivazione di sostituzione/affiancamento dell'operatore comunale tramite cooperativa esterna;
- mantenimento convenzione con Associazione di volontariato Candia: organizzazione e gestione del servizio trasporto presso strutture sanitarie e socio/assistenziali;
- apertura di un ambulatorio cardiologico in collaborazione con la Fondazione "Un cuore per Milano", la Croce Rossa e il Gruppo Anziani;
- informazioni e supporto nella compilazione delle pratiche per inserimento di anziani in rsa, centri diurni o ricoveri di sollievo;
- adesione alla Fondazione casa di riposo intercomunale Focris di Saronno per la riserva di posti presso la struttura.

PROGRAMMA 04: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Area Povertà/emarginazione:

- Collaborazione con le associazioni del territorio (Caritas, Croce Rossa etc.) per lo sviluppo di azioni mirate al supporto delle persone disagiate;
- erogazione di contributi finalizzati al sostegno di soggetti in difficoltà lavorative/abitative o ad associazioni di volontariato;
- attivazione del progetto di vulnerabilità sociale per persone in emergenza lavorativa/sociale tramite l'attivazione di tirocini formativi e lavorativi;
- collaborazione con lo Sportello lavoro, gestito da terzi.

Piano di zona e realizzazione di altre attività collegate :

- Condivisione del nuovo Piano di zona 2015 /2017 dell'ambito territoriale di Seregno con l'Ufficio di piano e i Comuni afferenti e la realizzazione di obiettivi, progetti, bandi, servizi, programmi, partecipazione al Tavolo tecnico;
- Attivazione delle procedure per nuovo appalto servizi educativi con alcuni Comuni dell'ambito di Seregno e relativa procedura di proroga tecnica;
- Valutazione, condivisione e attivazione procedure per un nuovo regolamento (con tariffe) a livello di ambito in riferimento all'applicazione della nuova normativa ISEE;
- Compilazione di rendicontazioni inerenti la spesa sociale e questionari per monitoraggio sui servizi;
- Attivazione procedure per la riapertura dell'Asilo nido comunale;
- Eventuale organizzazione di "camminate per anziani";
- Eventuale organizzazione di serate su tematiche inerenti la salute in raccordo con l'ASL MB e serate di prevenzione/ sensibilizzazione sulla violenza alle donne in collaborazione con Rete Rosa;
- Attivazione delle procedure per l'apertura di una farmacia a Cascina Nuova.

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Il settore del cimitero Per quanto riguarda il capitolo servizi cimiteriali si è prolungato fino ad inizio 2016 il contratto di gestione e manutenzione del servizio di illuminazione votiva; l'Amministrazione sta valutando la possibilità dell'abolizione del canone di illuminazione votiva a carico dei cittadini.

Le Risorse Umane utilizzate per la realizzazione del programma sono prevalentemente professionalità di tipo tecnico ed amministrative già presenti presso il Comune con l'ausilio di personale(residente sul nostro territorio) della Cooperativa Ozanam di Saronno; vengono inoltre utilizzati, in base alla disponibilità, prestatori d'opera retribuiti con voucher-lavoro.

Le Risorse Strumentali per la realizzazione del programma saranno quelle utilizzate attualmente individuando, se necessario, un potenziamento delle stesse.

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01: FONTI ENERGETICHE

L'unico intervento previsto in questo programma riguarda la quota interessi da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti per il mutuo contratto per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	46.940,00	47.940,00	0,00	47.840,00	0,00	47.840,00	0,00
1	2	136.330,00	126.250,00	0,00	125.750,00	0,00	125.750,00	0,00
1	3	160.955,04	157.240,00	0,00	157.040,00	0,00	157.040,00	0,00
1	4	127.573,96	118.610,00	0,00	113.610,00	0,00	113.610,00	0,00
1	5	181.000,00	183.000,00	0,00	183.000,00	0,00	183.000,00	0,00
1	6	139.281,00	137.746,00	0,00	136.346,00	0,00	136.346,00	0,00
1	7	79.300,00	29.300,00	0,00	29.300,00	0,00	41.300,00	0,00
1	8	1.940,00	1.940,00	0,00	1.940,00	0,00	1.940,00	0,00
1	10	38.745,00	37.970,00	0,00	36.470,00	0,00	36.470,00	0,00
1	11	114.900,00	113.400,00	0,00	103.000,00	0,00	103.000,00	0,00
3	1	90.873,00	88.650,00	0,00	87.550,00	0,00	87.550,00	0,00
4	1	110.000,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
4	2	65.425,00	65.425,00	0,00	65.347,00	0,00	65.304,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	185.000,00	187.400,00	0,00	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00
4	7	18.500,00	18.500,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00

5	1	2.250,00	2.250,00	0,00	2.250,00	0,00	2.250,00	0,00
5	2	65.900,00	65.900,00	0,00	59.400,00	0,00	59.400,00	0,00
6	1	39.000,00	39.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
9	2	22.400,00	25.400,00	0,00	22.400,00	0,00	22.400,00	0,00
9	3	535.000,00	535.091,00	0,00	535.091,00	0,00	535.091,00	0,00
9	4	28.081,00	27.012,00	0,00	25.890,00	0,00	24.700,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	304.801,00	304.801,00	0,00	303.070,00	0,00	302.140,00	0,00
11	1	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
12	1	249.000,00	199.000,00	0,00	146.000,00	0,00	146.000,00	0,00
12	2	29.105,00	29.105,00	0,00	29.105,00	0,00	29.105,00	0,00
12	3	159.150,00	159.150,00	0,00	149.850,00	0,00	149.850,00	0,00
12	4	21.494,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00
12	6	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
12	7	60.100,00	60.100,00	0,00	60.100,00	0,00	60.100,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	19.614,00	18.666,00	0,00	15.700,00	0,00	14.700,00	0,00
17	1	23.190,00	22.059,00	0,00	20.900,00	0,00	19.700,00	0,00
20	1	16.937,36	9.203,82	0,00	9.149,78	0,00	9.072,78	0,00
20	2	29.007,00	36.918,00	0,00	44.829,00	0,00	44.829,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTAL E	3.111.892,36	2.983.326,82	0,00	2.853.227,78	0,00	2.860.787,78	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.026.965,00	953.396,00	0,00	934.296,00	0,00	946.296,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	90.873,00	88.650,00	0,00	87.550,00	0,00	87.550,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	378.925,00	381.325,00	0,00	378.347,00	0,00	378.304,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	68.150,00	68.150,00	0,00	61.650,00	0,00	61.650,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.000,00	39.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	591.481,00	593.503,00	0,00	589.381,00	0,00	588.191,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	304.801,00	304.801,00	0,00	303.070,00	0,00	302.140,00	0,00
11	Soccorso civile	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	538.563,00	482.321,00	0,00	417.055,00	0,00	416.055,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	23.190,00	22.059,00	0,00	20.900,00	0,00	19.700,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	45.944,36	46.121,82	0,00	53.978,78	0,00	53.901,78	0,00
50	Debito pubblico	204,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.112.096,36	2.983.326,82	0,00	2.853.227,78	0,00	2.860.787,78	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

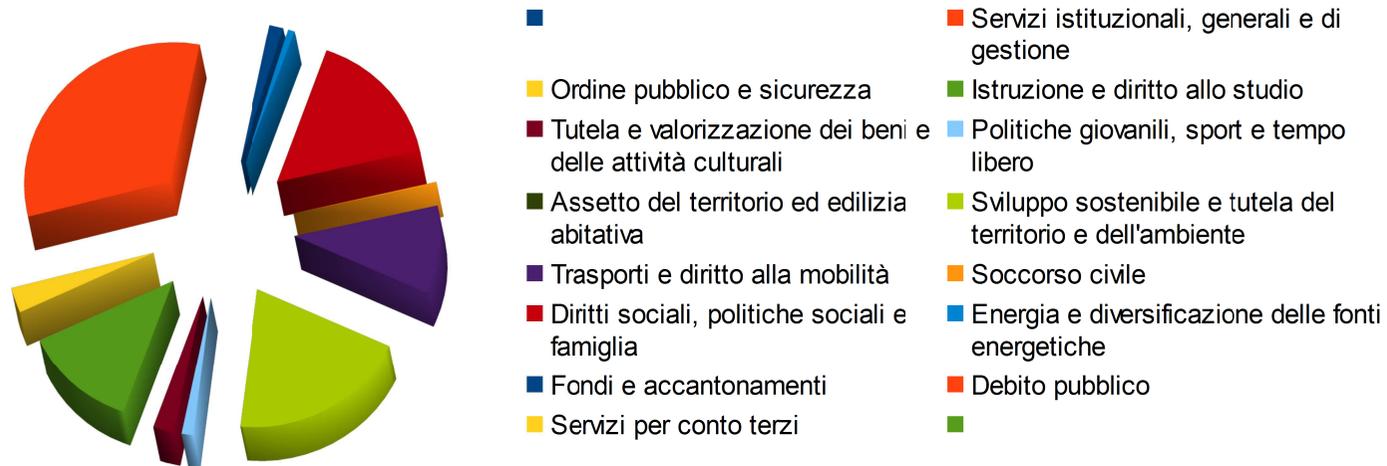


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	7.900,00	4.500,00	0,00	54.500,00	0,00	134.500,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00

4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	29.100,00	71.500,00	0,00	101.500,00	0,00	156.500,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	46.000,00	49.000,00	0,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	118.000,00	158.000,00	0,00	338.000,00	0,00	338.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.900,00	27.500,00	0,00	54.500,00	0,00	134.500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	29.100,00	71.500,00	0,00	101.500,00	0,00	156.500,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.000,00	49.000,00	0,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	118.000,00	158.000,00	0,00	338.000,00	0,00	338.000,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

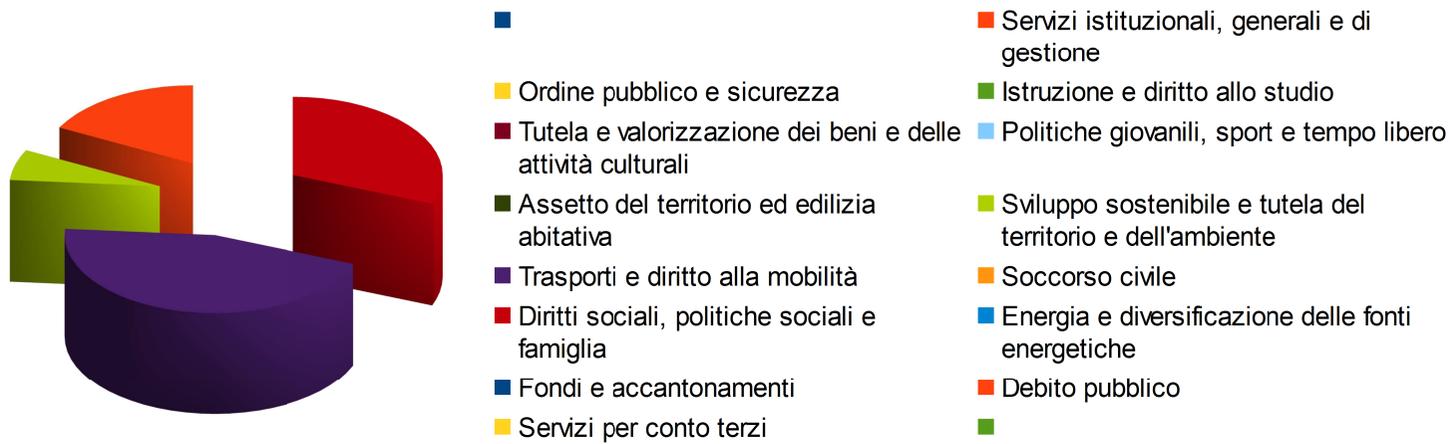


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2017	2018	2019	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

LE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DERIVANO DA:

PROVENTI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

PROVENTI PER CONCESSIONI CIMITERIALI

Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

PROSPETTO UTILIZZO ONERI URBANIZZAZIONE TRIENNIO 2017/2019

ENTRATA	2017	2018	2019
CAP. 4.300	€ 300.000,00	€ 300.000	€ 300.000,00
Quota destinata a spese correnti	€ 180.000,00	€ 0	€ 0
SPESA			
Eliminazione barriere architettoniche	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Edifici di culto	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Impianti II. PP.	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 3.500,00
Strade e piazze	€ 40.000,00	€ 70.000,00	€ 123.000,00
Sicurezza ex 626	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Interventi straordinari su Immobili	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 130.000,00
Scuole elementari/medie	€ 23.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
Redazione PGT		€ 70.000,00	€ 0,00
Interventi cimitero	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Restituzione permessi di costruire non utilizzati		€ 40.000,00	€
TOTALI	€ 120.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche

I proventi di cui alla Legge Regionale 12/2005 art. 43 comma 2 bis sono interamente destinati ad interventi di cui alla medesima Legge, per €.
10.000,00.

I proventi per concessioni cimiteriali sono interamente destinati a spese per interventi sul cimitero comunale:

anno 2017	€.	38.000,00
anno 2018	€.	38.000,00
anno 2019	€.	28.000,00

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

QUESTO ENTE NON PREVEDE ALIENAZIONI NELL'ARCO DEL TRIENNIO

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 25: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	1	0	1	0
B2	1	0	1	0
B3	2	0	2	0
B4	0	0	0	0
B5	1	0	1	0
B6	0	0	0	0
B7	0	0	0	0
C1	4	0	4	0
C2	0	0	0	0
C3	1	0	1	0
C4	0	0	0	0
C5	2	0	2	0
D1	1	0	1	0
D2	0	0	0	0
D3	4	1	5	0
D4	1	0	1	0
D5	0	0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	0	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale

Resta confermata la programmazione del fabbisogno del personale, così come prevista e approvata con deliberazione G.C. n. 120 del 19.12.2015, fatte salve eventuali modifiche conseguenti a sostituzioni per turn over che potranno essere oggetto di aggiornamento del presente documento.

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo codice degli appalti e delle concessioni contiene profonde innovazioni in tema di programmazione di forniture e servizi che, sostanzialmente, superano (supereranno) quelle già introdotte dalla legge di stabilità 208/2015, e che si sovrappongono con l'abrogazione (peraltro progressiva) delle attuali previsioni contenute nel regolamento attuativo (art. 271) in cui, il legislatore, prevede come noto una semplice facoltà delle amministrazioni di predisporre un programma di acquisti.

La circostanza che la programmazione risulterà obbligatoria - per effetto del nuovo codice - a prescindere dagli importi complessivi degli acquisti, a differenza di quanto previsto dalla legge di stabilità, si evidenzia dal comma 6 dell'articolo 21 che *"il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro"*.

Nel testo del codice, come annotato, l'obbligo dell'inserimento dell'acquisto nel programma è previsto a partire dagli importi pari o superiori ai 40 mila euro, pertanto, al pari del programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma in argomento deve essere inserito del DUP.

In ottemperanza a tale disposizione vengono di seguito elencate le previste acquisizioni di beni e servizi di importo superiore ad €. 40.000,00 per le quali si procederà a gara d'appalto nel corso del triennio oggetto del presente DUP:

RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI, GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA, PERIODO 01/06/2018 - 31/05/2023

Importo stimato dell'appalto: €. 1.504.500,00, di cui €. 1.500.000,00 soggetti a ribasso ed €. 4.500,00 per oneri derivanti da rischi interferenziali non soggetti a ribasso, come specificato nel DUVRI, Iva esclusa. L'importo si intende riferito all'intera durata dell'appalto secondo quanto stabilito dall'art. 41 del Capitolato Speciale d'Appalto.

C.P.V.: 90511000 servizi di raccolta rifiuti

C.P.V.: 90512000 servizi di trasporto rifiuti

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

PERIODO 01/09/2018 - 30/06/2020

Importo presunto dell'appalto sarà di €. 232.092,00= IVA esclusa, oltre €. 500,00= (€. 250,00= annuali) per gli oneri di sicurezza oltre IVA e comprende tutte le prestazioni inerenti la gestione del Servizio Mensa scolastica

CPV 55524000-9

PULIZIE STRADE E PIATTAFORMA ECOLOGICA

PERIODO 17/04/2017 - 31/03/2019

Importo posto a base di gara è di complessivi €. 165.000,00=oltre Iva di cui €. 500,00= oltre Iva per gli oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

CPV 90910000-9

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Affidamento in concessione del Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni.

Periodo 01/07/2018 - 30/06/2023.

CPV 79940000-5